

**ALLEGATO B**

**DECISIONE E RELAZIONE  
SUL RENDICONTO GENERALE  
DELLA REGIONE SARDA  
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1973**

PAGINA BIANCA

## **DECISIONE**

PAGINA BIANCA

## REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO  
LA CORTE DEI CONTI

a Sezioni riunite in sede giurisdizionale

composta dai Magistrati:

Presidente ff.: dott. Ettore COSTA

Presidenti di Sezione: dott. Silvio PIRRAMI TRAVERSARI  
dott. Giovanni BOVIO

Consiglieri: dott. Mario DI STEFANO  
prof. dott. Vittorio GUCCIONE  
dott. Rosario MARESCA  
dott. Francesco SERNIA  
dott. Riccardo BONADONNA (*relatore*)  
dott. Girolamo CAIANIELLO  
dott. Antonino GALLO  
prof. dott. Manin CARABBA

ha pronunciato la seguente

## DECISIONE

nel giudizio sul rendiconto generale della Regione sarda per l'esercizio 1973, nonchè sul conto consuntivo ad esso allegato, dell'Azienda delle Foreste demaniali della Regione per lo stesso esercizio;

uditi nella pubblica udienza del 26 luglio 1979 il relatore Consigliere dott. Riccardo BONADONNA ed il Pubblico Ministero nella persona del Vice Procuratore Generale prof. dott. Mario SINOPOLI.

## FATTO

Il rendiconto generale della Regione sarda per l'esercizio finanziario 1973 è stato presentato il 30 maggio 1978 alla Sezione regionale della Corte dei conti, unitamente al conto consuntivo dell'Azienda delle foreste dema-

niali della Regione, relativo al medesimo esercizio. La Sezione ha provveduto ai sensi dell'articolo 10 del Decreto del Presidente della Repubblica 16 gennaio 1978, n. 21 a verificarli ed a riferirne al Presidente della Corte.

Le risultanze del rendiconto e del conto allegato sono le seguenti:

### REGIONE AUTONOMA SARDEGNA

#### I - COMPETENZA

##### *Entrata:*

Titolo I - Entrate tributarie . . . . .	L. 68.681.442.904
Titolo II - Entrate extratributarie . . . . .	» 66.537.155.971
Titolo III - Alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali ed estinzione di anticipazioni e di crediti . . . . .	» 1.544.384.728
Accensione di debiti . . . . .	» —
<b>Totale entrate della competenza . . . . .</b>	<b>L. 136.762.983.603</b>

##### *Spesa:*

Titolo I - Spese correnti . . . . .	L. 59.652.832.373
Titolo II - Spese in conto capitale . . . . .	» 78.549.743.494
Estinzione di debiti . . . . .	» 5.301.661.568
<b>Totale spesa della competenza . . . . .</b>	<b>L. 143.504.237.435</b>
<b>Disavanzo finale effettivo . . . . .</b>	<b>L. 6.741.253.832</b>

#### II - RESIDUI

##### *Attivi:*

Somme rimaste da riscuotere in conto dell'esercizio 1973 . . . . .	L. 62.852.458.160
Somme rimaste da riscuotere in conto degli esercizi precedenti . . . . .	» 26.882.412.208
Somme della competenza dell'esercizio 1973 riscosse ma non versate entro il 31 dicembre 1973 . . . . .	» 1.187.538.263
Somme dei residui degli esercizi precedenti riscosse ma versate entro il 31 dicembre 1973 . . . . .	» 270.000
<b>Totale residui attivi . . . . .</b>	<b>L. 90.922.678.631</b>

*Passivi:*

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1973 . . . . .	L. 58.205.838.773
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti . . . . .	» 119.357.587.512
<b>Totale residui passivi . . . . .</b>	<b>L. 177.563.426.285</b>

**AZIENDA DELLE FORESTE DEMANIALI  
DELLA REGIONE SARDA**

**COMPETENZA***Entrate:*

Titolo I - Entrate correnti . . . . .	L. 1.823.918.013
Titolo II - Entrate in conto capitale . . . . .	» 100.000
<b>Totale delle entrate . . . . .</b>	<b>L. 1.824.018.013</b>

*Spese:*

Titolo I - Spese correnti . . . . .	L. 1.503.001.698
Titolo II - Spese in conto capitale . . . . .	» 272.893.448
<b>Totale delle spese . . . . .</b>	<b>L. 1.775.895.146</b>

*Riepilogo:*

Totale complessivo entrata . . . . .	L. 1.824.018.013
Totale complessivo spesa . . . . .	» 1.775.895.146
<b>Differenza (avanzo finanziario) . . . . .</b>	<b>L. 48.122.867</b>

**RESIDUI***Attivi:*

Somme rimaste da riscuotere in conto dell'esercizio 1973 . . . . .	L. 446.886.115
Somme rimaste da riscuotere in conto degli esercizi precedenti . . . . .	» 159.899.016
<b>Residui attivi al 31 dicembre 1973 . . . . .</b>	<b>» 606.795.131</b>

*Passivi:*

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1973 . . . . .	L. 404.748.096
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti . . . . .	» 5.210.374.878
<b>Residui passivi al 31 dicembre 1973 . . . . .</b>	<b>L. 5.615.122.974</b>

Il Pubblico Ministero, con memoria depositata il 12 luglio 1979 e successivamente in udienza, espone le sue considerazioni sull'andamento delle gestioni, ha chiesto che le Sezioni riunite vogliano dichiarare la regolarità del rendiconto generale della Regione e del conto consuntivo dell'azienda delle foreste demaniali per l'esercizio 1973.

### DIRITTO

Ai fini del confronto dei risultati dei rendiconti generali con leggi di bilancio, è stata accertata la concordanza dei dati inerenti alle entrate con la documentazione prodotta nonché di quelli relativi alle spese con le scritture tenute o controllate dalla Corte. Sono stati altresì accertati i residui passivi in base agli appositi decreti del Presidente della Giunta regionale, vistati e registrati.

A norma dell'articolo 5 del Regolamento per il funzionamento dell'Azienda delle foreste demaniali della Regione, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 21 gennaio 1957, n. 3, è stato altresì accertato che i conti consuntivi dell'Azienda concordano, sia per le entrate che per le spese, con le risultanze degli atti e degli elaborati inviati alla Corte; i residui passivi sono stati parimenti accertati in base ad apposite determinazioni del Direttore dell'Azienda, viste e registrate.

Le osservazioni della Corte intorno al modo con il quale l'Amministrazione regionale si è conformata alle discipline di ordine amministrativo e finanziario, nonché sulle variazioni e le riforme ritenute opportune, sono state espone nella relazione unita alla decisione pronunciata nella udienza del 25 luglio 1974. Ulteriori osservazioni sui rendiconti e sui conti consuntivi oggetto di questo giudizio sono formulate con la relazione che, a norma dell'articolo 41 del testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, è unita alla presente decisione.

### P.Q.M.

La Corte dei conti e Sezioni riunite;

visti gli articoli 100, secondo comma e 103, secondo comma, della Costituzione;

vista la legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3, che approva lo Statuto speciale per la Sardegna;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 1949, n. 250 che approva le norme di attuazione dello Statuto speciale per la Sardegna;

vista la legge regionale 29 febbraio 1956, n. 6, con la quale è stata istituita l'Azienda per le foreste demaniali della Regione sarda;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive integrazioni e modificazioni:



visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 gennaio 1978, n. 21, contenente norme di attuazione dello Statuto speciale della Sardegna;

sulle conformi richieste del Pubblico Ministero; dichiara regolare il rendiconto generale della Regione autonoma della Sardegna per l'esercizio 1973, nonchè il conto ad esso allegato dell'Azienda delle foreste demaniali della Regione.

Ordina che, a cura della Segreteria, i conti di cui al presente giudizio, muniti del visto della Corte, siano restituiti al Presidente della Giunta regionale per la successiva presentazione al Consiglio della Regione autonoma della Sardegna e che la presente decisione, con l'unita relazione, sia trasmessa ai Presidenti del Consiglio e della Giunta della Regione autonoma della Sardegna, nonchè al Rappresentante del Governo nella Regione stessa e che sia inoltre comunicata ai Presidenti dei due rami del Parlamento in allegato alla relazione sul rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 1978.

Così deciso in Roma, nella Camera di Consiglio del giorno 20 luglio 1979.

*L'estensore*

F.to RICCARDO BONADONNA

*Il Presidente*

F.to ETTORE COSTA

La presente decisione è stata pubblicata nella stessa udienza di oggi 20 luglio 1979.

*Il Segretario*

F.to GIOVANNI SFORZA

PAGINA BIANCA

## RELAZIONE

PAGINA BIANCA

### 1. *Premessa.*

La presente relazione accede alla pronunzia delle Sezioni riunite relativa al giudizio sul rendiconto della Regione autonoma della Sardegna per l'esercizio 1973 oltre che sull'allegato conto consuntivo dell'Azienda delle foreste demaniali. La mancata presentazione nei prescritti termini di tali documenti contabili è stata a suo tempo formalmente accertata dalle Sezioni riunite medesime con decisione in data 25 luglio 1974; il rendiconto generale per il 1973 (con l'allegato conto consuntivo dell'Azienda sopra citata) è stato presentato in data 30 maggio 1978 alla Sezione regionale della Corte dei conti per la verifica prescritta dall'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 16 gennaio 1978, n. 21. La relativa pronunzia di verifica è stata resa dalla Sezione di controllo sopra indicata in data 31 gennaio 1979.

Sulle conseguenze della situazione di inadempienza che caratterizza la presentazione dei rendiconti della Regione autonoma della Sardegna la Corte si è più volte soffermata nelle passate relazioni. Con decreto delle Sezioni riunite è stato da ultimo fissato alla Giunta regionale il termine del 30 giugno 1978 per la presentazione dei rendiconti generali concernenti gli esercizi 1973 e 1974. Il rendiconto per quest'ultimo esercizio è stato presentato alla Sezione regionale il 12 luglio 1978 (è seguita il 28 luglio 1978 la presentazione del conto consuntivo dell'Azienda delle foreste demaniali).

I medesimi documenti contabili relativi all'esercizio 1975 sono stati presentati alla Sezione il 19 ottobre 1978. Relativamente ad entrambi gli esercizi sono in corso i procedimenti per la prescritta verifica da parte della Sezione regionale.

La situazione appare, dunque, in via di normalizzazione anche se resta da raccomandare un rapido e completo superamento del ritardo che ancora permane, sì da consentire un tempestivo esame annuale dei rendiconti ai fini della pronunzia della Corte (art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 16 gennaio 1978, n. 21) (1).

Con la relazione unita al già ricordato giudizio di accertamento da parte delle Sezioni riunite della mancata presentazione del rendiconto per l'esercizio 1973, la Corte ha comunque già espresso, sulla base delle risultanze del controllo e dei dati allora disponibili, le proprie osservazioni sull'attività dell'Amministrazione regionale nell'anno 1973; ad esse, considerato il tempo trascorso, si aggiungono schematiche note in ordine ai risultati globali delle gestioni.

---

(1) Da sottolineare che il ritardo nella presentazione del rendiconto rende necessariamente incompleto anche il referto al Parlamento nella parte dedicata ad un esame complessivo della gestione finanziaria delle Regioni e Province ad autonomia speciale.

## 2. Rendiconti generali.

Nell'esercizio si è confermata la tendenza alla costante espansione delle dimensioni della gestione. Le previsioni iniziali dell'entrata e della spesa — a pareggio — sono passate da 96,6 miliardi nel 1971 a 109,3 miliardi nel 1972 (con un incremento percentuale sull'esercizio precedente del 3,1 per cento) sino a raggiungere nel 1973 i 123,6 miliardi (con un incremento rispetto al 1972 del 13,1 per cento).

Contrariamente a quanto si è osservato nella Relazione sull'esercizio 1972 — nella quale si constatava come alla espansione delle previsioni iniziali non facesse riscontro un analogo aumento delle effettive dimensioni globali della gestione — nell'esercizio 1973 sono da registrare sensibili incrementi sia degli accertamenti d'entrata che degli impegni di spesa.

Gli accertamenti di entrata pari a 105,3 miliardi nel 1972 (anno nel quale si registrava un decremento del 16,9 per cento rispetto al precedente esercizio) hanno raggiunto nel 1973 i 154,1 miliardi, (con un incremento del 46,3 per cento, dunque, rispetto al 1972). Da notare che, sia nell'esercizio 1972 che in quello 1973, si è constatata una mancata accensione di debiti; sicchè le risultanze di consuntivo sono sotto questo profilo perfettamente confrontabili.

Il volume degli impegni di spesa è passato dai 118,3 miliardi del 1972 ai 157,3 miliardi dell'esercizio 1973, con un incremento pari al 33 per cento.

Per valutare la significatività di tali confronti è da sottolineare che — come notato nella relazione sull'esercizio 1972 — in tale esercizio si verificò il fenomeno della mancata iscrizione in bilancio dei fondi statali per il « Piano di rinascita economica e sociale » di cui alla legge 11 giugno 1962 n. 588; fondi che figurano, invece, nel bilancio 1973, iscritti per la identica cifra di 17,5 miliardi nello stato di previsione dell'entrata (capitolo 2120) ed in quello della spesa (capitolo 26901) concernente il versamento alla contabilità speciale del « Piano di rinascita » dei fondi stanziati dallo Stato e versati alla Regione. Al netto di tale posta l'incremento degli accertamenti d'entrata registrato nel 1973 rispetto all'esercizio precedente è del 29,7 per cento; l'incremento relativo agli stessi due esercizi) degli impegni di spesa è del 18,2 per cento. Come appare evidente permane, anche se in dimensioni più contenute, il dato sopra segnalato dell'aumento delle dimensioni globali della gestione.

Le risultanze della gestione di competenza dell'esercizio 1973 mostrano un certo miglioramento dell'avanzo di parte corrente (risultante come è noto della differenza fra l'ammontare delle entrate tributarie ed extra tributarie e le spese correnti) che passa dai 50,6 miliardi a 75,5 miliardi. Se si sottrae da tale maggiore avanzo la posta sopra menzionata di 17,5 miliardi (che concorre a formare la somma delle entrate ma non figura fra le spese correnti essendo iscritta tra le spese in conto capitale) si registra egualmente un miglioramento, sia pur più contenuto, potendosi considerare comparabile col saldo del 1972 quello registrato nel 1973 di 58 miliardi.

La gestione del bilancio si è chiusa con un disavanzo finanziario di 6,7 miliardi, che risulta così, sensibilmente diminuito rispetto a quello di 12,9 miliardi del 1972 e di 21,3 miliardi del 1971.

La riduzione del disavanzo deriva fundamentalmente dall'incremento delle entrate extra-tributarie. Fra queste ultime sono da menzionare il già ricordato versamento da parte del Tesoro dei fondi per l'attuazione del « piano di rinascita » per 17,5 miliardi nonchè il conferimento della quota del « Fondo per i programmi regionali di sviluppo » di cui all'articolo 9 della legge 16 maggio 1970, n. 281, per l'ammontare di 9 miliardi. Al netto dell'ammontare del versamento per il piano di rinascita le entrate extra tributarie ammontano a 49 miliardi (facendo registrare dunque, egualmente un incremento del 111,2 per cento rispetto a quelle dell'esercizio precedente).

L'andamento descritto delle entrate extra tributarie ha più che compensato quello delle entrate tributarie che registrano un decremento del 14,3 per cento (passando dagli 80,2 miliardi del 1972 ai 68,7 miliardi del 1973).

Le spese in conto capitale fanno registrare (al netto del conferimento alla contabilità speciale per il piano di rinascita capitolo 26901) un incremento del 3,3 per cento (passando da 59 a 61 miliardi). Più sensibile (pari al 13,3 per cento) è l'incremento della spesa corrente.

Da notare, in particolare che le risorse provenienti dal fondo per i programmi regionali di sviluppo sono state destinate, anzichè all'apposito capitolo dello stato di previsione della spesa (capitolo 27902) a contributi ad imprese artigiane (capitolo 26112) ed al fondo per l'industria alberghiera e turistica (capitolo 26813); tale ripartizione è stata disposta con decreto del Presidente della Giunta regionale 25 febbraio 1974, n. 26.

Di notevole entità anche la spesa (alimentata da una variazione di bilancio) di 5 miliardi per sovvenzioni ai Comuni, Province e loro consorzi per programmi a sostegno dell'occupazione.

In termini di cassa è da segnalare una riduzione nel ritmo dei pagamenti in conto competenza. Nel 1973 l'incidenza di tali pagamenti sugli impegni è stata del 59,4 per cento, mentre la corrispondente percentuale nel 1972 era stata del 56,5 per cento.

Sensibilmente peggiorato è il ritmo di smaltimento dei residui pari nel 1973 al 21,6 per cento (pagamenti rispetto agli impegni) mentre nel 1972 era stato del 30 per cento. E conseguentemente aumentato l'ammontare dei residui passivi passati da 58,2 miliardi a 177,6 miliardi (con un aumento di 19,4 miliardi, per un incremento percentuale del 12,3 per cento).

Quanto all'andamento dell'entrata il totale dei versamenti si è rapportato all'ammontare complessivo degli accertamenti e dei residui attivi degli esercizi anteriori con percentuali pari al 65,8 per cento nel 1971 e al 62,2 nel 1972 e solo del 55 per cento nel 1973: ciò che ha comportato un sensibile aumento dei residui attivi passati da 65,4 miliardi nel 1972 a 90,9 miliardi nel 1973 (con un incremento del 38,9 per cento).

L'esercizio 1973 si è chiuso con un disavanzo di cassa di 8,1 miliardi.

Il saldo tra le poste finanziarie globali (che era ancora attivo nell'esercizio 1970) è passato dal passivo di 6,4 miliardi al 31 dicembre 1972 ad un

saldo passivo di 8,3 miliardi alla fine dell'esercizio 1973 (con una variazione negativa pari a 1,9 miliardi).

Da notare infine che il conto generale del patrimonio della Regione ha fatto registrare alla chiusura dell'esercizio 1973 un'eccedenza attiva di 54,9 miliardi con un miglioramento di 11,2 miliardi rispetto all'eccedenza attiva esistente alla fine dell'esercizio 1972 (pari a 43,7 miliardi).

### 3. Azienda delle foreste demaniali.

Le dimensioni complessive della gestione (che nel 1973 hanno corrisposto sostanzialmente alle previsioni di bilancio) sono passate da 1,5 miliardi nel 1972 a 1,9 miliardi nel 1973.

La gestione di competenza si è concretata in entrate per 1,82 miliardi e in spese per 1,77 miliardi con un avanzo finanziario di 48,1 milioni. Considerando anche le risultanze della gestione dei residui la gestione di competenza si è chiusa con un avanzo di 147 milioni, laddove, nell'esercizio precedente, si era registrato un disavanzo di 28,6 milioni.

In termini di gestione di cassa è da registrare un saldo negativo di 181,3 che riduce, di poco, le giacenze complessive che ammontano alla fine dell'esercizio 1973, a 5,6 miliardi. Si è, inoltre, registrato un aumento dei residui attivi (passati da 176 a 606 milioni) ed un lieve incremento dei residui passivi che passano da 5,5 a 5,6 miliardi.

Si è, infine, verificato un lieve miglioramento nel conto del patrimonio.

*L'estensore*

F.to RICCARDO BONADONNA

*Il Presidente*

F.to ETTORE COSTA



**ALLEGATO C**

**DECISIONE DI ACCERTAMENTO  
DELLA MANCATA PRESENTAZIONE DEL RENDICONTO GENERALE  
DELLA REGIONE SARDA PER L'ESERCIZIO 1978  
E RELAZIONE AL CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA**

PAGINA BIANCA

## **DECISIONE**

PAGINA BIANCA

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO  
LA CORTE DEI CONTI

a Sezioni riunite in sede giurisdizionale

composta dei Magistrati:

Presidente ff.: dott. Ettore COSTA

Presidenti di Sezione: dott. Silvio PIRRANI TRAVERSARI  
dott. Giovanni BOVIO

Consiglieri: dott. Mario DI STEFANO  
prof. dott. Vittorio GUCCIONE  
dott. Rosario MARESCA  
dott. Francesco SERNIA  
dott. Riccardo BONADONNA  
dott. Girolamo CAIANELLO  
dott. Antonino GALLO  
prof. dott. Manin CARABBA (relatore)

ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nel giudizio per l'accertamento della mancata presentazione, nei termini di legge, del rendiconto generale della Regione Sarda per l'esercizio finanziario 1978 e del conto consuntivo, che ad esso deve essere allegato, dell'Azienda delle foreste demaniali della Regione per lo stesso esercizio 1978;

uditi nella pubblica udienza del 20 luglio 1979 il relatore Consigliere Prof. Manin CARABBA ed il Pubblico Ministero nella persona del Procuratore Generale prof. dott. Mario SINOPOLI.

FATTO

La Giunta regionale sarda non ha presentato nel termine del 30 giugno 1979, nè successivamente, il rendiconto generale della Regione per

l'esercizio finanziario 1978 ed il conto consuntivo dell'Azienda regionale delle foreste demaniali.

Per accertare tale inadempimento, con decreto 9 luglio 1979 è stata fissata l'udienza odierna, nella quale il Pubblico ministro, confermate le osservazioni formulate con atto depositato il 12 luglio 1979 in ordine alla mancata presentazione del rendiconto, nonché allo svolgimento della gestione, ha chiesto che il cennato inadempimento sia accertato e fatto constare a chi spetti e per ogni effetto di legge.

### DIRITTO

Ai sensi dell'articolo 41 delle norme di attuazione dello Statuto speciale per la Sardegna, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 1949, n. 250, la Giunta regionale è tenuta a presentare alla Corte dei conti, per il relativo giudizio, entro il 30 giugno di ogni anno, il rendiconto generale della Regione relativo all'esercizio precedente, con allegato il conto consuntivo dell'Azienda delle foreste demaniali della Regione (articolo 8, secondo comma, dello Statuto dell'Azienda, approvato con legge regionale 29 febbraio 1956, n. 6); ciò per consentire al Consiglio regionale di procedere alla loro approvazione, a norma dell'articolo 31 dello Statuto speciale.

Scaduto il termine anzidetto, la mancata presentazione del rendiconto generale e del conto allegato relativi all'esercizio 1978 va fatta constare a chi spetti e per ogni effetto di legge.

A termini dell'articolo 41 del testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, nonché dell'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 16 gennaio 1978 n. 21, recante norme di attuazione dello Statuto speciale per la Sardegna concernenti il controllo sugli atti della Regione, alla decisione sul rendiconto generale deve essere unita una relazione nella quale la Corte formula le sue osservazioni intorno al modo con cui l'Amministrazione regionale si è conformata alle leggi e suggerisce le variazioni o le riforme ritenute opportune.

Tale relazione, se anche è da farsi in occasione della decisione sul rendiconto, non trova in quest'ultima un imprescindibile presupposto. Nè l'esercizio del potere-dovere della Corte di riferire al Consiglio regionale può essere impedito da inadempimenti dell'Amministrazione regionale.

Le osservazioni della Corte sono pertanto esposte nella relazione che, a termini delle disposizioni sopra ricordate, è unita alla presente decisione.

### P.Q.M.

La Corte dei Conti, a Sezioni riunite;

visti gli articoli 100 e 103, secondo comma, della Costituzione;

vista la legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3, che approva lo Statuto speciale per la Sardegna;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 1949, n. 250 che approva le norme di attuazione dello Statuto speciale per la Sardegna;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 gennaio 1978, n. 21, recante norme di attuazione dello Statuto speciale medesimo concernenti il controllo sugli atti della Regione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive integrazioni e modificazioni;

sulle conformi requisitorie del Pubblico Ministero;

accerta, facendola constare a chi spetti e per ogni effetto di legge, la mancata presentazione del rendiconto generale della Regione e del conto della Azienda delle foreste demaniali relativi all'esercizio finanziario 1978;

ordina che a cura della Segreteria, copia della presente decisione, con l'unita relazione, sia trasmessa ai Presidenti del Consiglio e della Giunta della Regione autonoma della Sardegna, nonchè al Rappresentante del Governo presso la Regione stessa.

Così deciso in Roma, nella Camera di Consiglio del giorno 20 luglio 1979.

*L'estensore*

F.to MANIN CARABBA

*Il Presidente*

F.to ETTORE COSTA

La presente decisione è stata pubblicata nella stessa udienza di oggi 20 luglio 1979.

*Il Segretario*

F.to GIOVANNI SFORZA

PAGINA BIANCA



## RELAZIONE

PAGINA BIANCA

*Premessa.*

Come accertato dalla decisione delle Sezioni riunite alla quale è unita la presente relazione, il rendiconto generale della Regione per l'esercizio 1978 non è stato ancora presentato alla Corte, unitamente al conto consuntivo dell'Azienda delle foreste demaniali. Sono stati presentati — per la verifica da parte della Sezione regionale del controllo — i rendiconti generali ed i conti consuntivi dell'Azienda sopra citata per gli esercizi 1974 e 1975.

Pur segnando un miglioramento rispetto al passato la situazione appare ancora caratterizzata da un persistente ritardo nella presentazione dei rendiconti da parte della Regione, sulle cui conseguenze negative la Corte si è più volte soffermata nelle precedenti relazioni. È auspicabile che possa pervenirsi in breve ad una completa normalizzazione in modo da consentire — in una con l'esercizio delle funzioni attribuite alla Corte in materia di rendiconto — un tempestivo esercizio delle stesse attribuzioni del Consiglio regionale.

Nelle descritte condizioni la Corte può riferire sulla gestione del 1978 con i limiti che derivano dalla indisponibilità dei dati definitivi di consuntivo.

*1. Aspetti generali della gestione e disciplina contabile.*

I dati previsionali — ai quali soltanto si può far riferimento — sono caratterizzati da una espansione dell'area della gestione le cui dimensioni complessive sono passate da 553,7 miliardi nel 1977 a 569 miliardi nel 1978 con un lieve aumento, quindi (pari al 28 per cento), assai inferiore al tasso d'incremento che aveva caratterizzato l'evoluzione degli esercizi precedenti (in particolare, pari al 34,4 per cento nel 1977 rispetto al 1976). Come già osservato nella precedente relazione la tendenza, rivelata dal preventivo 1978, alla stabilizzazione delle dimensioni globali della gestione è da porre in relazione con l'esaurirsi della fase di trasferimento alla Regione delle funzioni ulteriori contemplate dalle norme di attuazione dello Statuto speciale di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 maggio 1975, n. 480.

Si devono porre in rilievo, anche nell'esercizio 1978, i limiti di significatività del bilancio previsionale. Sono infatti intervenute numerose variazioni di bilancio disposte con legge (leggi regionali 18 settembre 1978, n. 60 e 17 novembre 1978, n. 65, nonché — dopo la chiusura dell'esercizio — legge regionale 30 gennaio 1979, n. 4) e con atti dell'Esecutivo.

In particolare è da notare che anche nel corso dell'esercizio 1978 sono stati istituiti numerosi nuovi capitoli dopo l'approvazione del bilancio preventivo (29 nel 1977 per un ammontare di 55,2 miliardi, e 73 nel 1978 per un ammontare di 82,3 miliardi); si è stabilizzato, ai livelli elevati

registrati nel 1977 — e sottolineati dalla precedente relazione — il fenomeno dei capitoli per memoria (110 capitoli contro i 108 dell'esercizio precedente).

Innovazioni di notevole rilievo — già illustrate nella precedente relazione — riguardano la struttura generale del bilancio di previsione. Si può in particolare, osservare che si è ritenuto, da parte della Regione, di non adottare un bilancio pluriennale, pur previsto dalla legge regionale 1° agosto 1975, n. 33, articolo 8, come « quadro delle risorse che la Regione prevede di acquisire ed impegnare coordinando gli interventi secondo le previsioni del programma » e che, secondo l'articolo 9 della citata legge, dovrebbe essere annualmente aggiornato.

Il collegamento fra programma e bilancio resta affidato, nella dimensione annuale, alla nuova struttura del bilancio; rileva, sotto questo profilo, soprattutto la classificazione della spesa per « oggetti omogenei » raccordati con le « categorie di programma » assunte per la definizione ed articolazione degli obiettivi e degli interventi del programma stesso (1).

Non è stato ancora approvato nel corso dell'esercizio 1978 e nei primi mesi del 1979 il disegno di legge regionale n. 358 contenente norme in materia di bilancio e contabilità regionale. Nella precedente relazione sono stati esaminati alcuni dei problemi posti dal rapporto fra contenuti del citato disegno di legge e il disposto della legge 19 maggio 1976, n. 335, che — pur concepita come legge quadro nei confronti delle Regioni ad autonomia ordinaria — appare rilevante ai fini del coordinamento fra finanza statale e finanza regionale, anche nei confronti delle Regioni ad autonomia speciale. La problematica posta dal citato disegno di legge n. 358 della Regione Sarda va, comunque, oggi riconsiderata alla luce della legge 5 agosto 1978, n. 468.

Si deve ricordare che il citato disegno di legge regionale si discosta dalla normativa statale (sia della legge 335, sia della legge n. 468) sotto profili di considerevole importanza.

In particolare, come già sottolineato nella precedente relazione, possono ricordarsi i seguenti aspetti: la mancata introduzione del bilancio annuale di cassa come documento contabile giuridicamente rilevante (le previsioni di cassa sono considerate meri strumenti di informazione); la mancata prescrizione della necessità di approvazione con atto legislativo del bilancio pluriennale; la mancata individuazione di parametri cui agganciare, in via di autolimitazione, la misura massima dell'eventuale ricorso al mercato finanziario; l'assenza di norme volte a disciplinare la copertura di nuove spese per mezzo dei fondi globali; la mancata abolizione dell'esercizio suppletivo.

La difformità fra la proposta disciplina regionale e l'ordinamento contabile dello Stato appare di considerevole momento, sì da proporre anche

---

(1) Il programma cui fa riferimento il bilancio 1978 è quello aggiornato anche in virtù della legge regionale 24 giugno 1974, n. 268 — di rifinanziamento, integrazione e modifica della legge 11 giugno 1962, n. 588, sul piano di rinascita per la Sardegna — nonché della legge regionale 1° agosto 1975, n. 33; tale programma, concernente il periodo 1976-78 è stato approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 3 giugno 1976.

alla luce della giurisprudenza costituzionale (2), gravi problemi in relazione al disposto dell'articolo 119 della Costituzione e dell'articolo 7 dello Statuto della Regione Sarda; le diversità fra regime regionale e disciplina statale appaiono, infatti, tali da ostacolare il coordinamento della finanza pubblica (3).

All'inizio del 1979 due leggi regionali sostanziali (legge regionale 31 gennaio 1979, n. 5; legge regionale 10 maggio 1979, n. 38), la seconda delle quali espressamente denominata « legge finanziaria », appaiono influenzate dalle concezioni accolte dalla legge 468 del 1978 e volte ad assumere decisioni che attuano una manovra di politica economica, attraverso lo strumento della finanza pubblica.

La legge regionale n. 5 consente la utilizzazione di disponibilità di bilancio di precedenti esercizi per il finanziamento di programmi straordinari di intervento nel settore delle opere pubbliche.

La legge regionale n. 38 (legge finanziaria) stabilisce, fra l'altro che il bilancio annuale di previsione per il 1979 sia accompagnato da una esposizione dello stato di attuazione degli interventi previsti dal programma triennale 1976-78 e afferma le necessità che il Consiglio regionale determini, contestualmente al bilancio, le direttive per il programma di utilizzazione dei finanziamenti del « piano di rinascita ». Si prevede, inoltre, la presentazione « ai fini della gestione in forma sperimentale del bilancio in termini di cassa » di una speciale relazione illustrativa. Da notare, infine, che la legge finanziaria regionale si articola in titoli dedicati partitamente a disciplinare la esecuzione dei principali programmi settoriali dello Stato che interessano anche, in modo significativo, le competenze della Regione: gli interventi previsti dalla legge 2 maggio 1976, n. 183; la attuazione del piano per l'edilizia residenziale di cui alla legge 5 agosto 1978, n. 457; la attuazione della legge 27 dicembre 1977, n. 984 e di altri interventi in agricoltura.

Le due leggi ora citate sembrano esprimere un atteggiamento della Regione consapevole dei problemi di coordinamento fra legge 468 e disciplina regionale che dovrebbe influenzare anche le definitive decisioni del Consiglio in materia di legge di contabilità regionale (disegno di legge regionale n. 358).

In materia di gestioni fuori bilancio (un elenco non definitivo si è riportato nella tabella allegata alla presente relazione) si applica all'Amministrazione regionale il regime della legge 25 novembre 1971, n. 1041 (4).

---

(2) Corte Costituzionale, Sentenze: 26 gennaio 1957, n. 9; 26 giugno 1970, n. 107.

(3) Pur in presenza della ampia autonomia speciale della Regione sarda resta il rilievo delle citate norme costituzionali dell'art. 119 Cost. e 7 Statuto speciale. La legge 468 potrebbe, d'altronde, corrispondere alla definizione posta dall'art. 3 dello Statuto speciale per la Sardegna di norma fondamentale di riforma economico e sociale.

(4) Si può ricordare che l'art. 50 del citato disegno di legge regionale n. 358, integrativo sotto questo profilo della disciplina statale, stabilisce in materia che i risultati delle gestioni fuori bilancio devono essere riassunti e dimostrati in un bilancio consuntivo o rendiconto annuale sottoposto al controllo della Corte dei conti, la quale ha facoltà di disporre gli accertamenti diretti di cui all'art. 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041.

L'Amministrazione ha trasmesso alla Corte i rendiconti di numerose gestioni ma permangono ipotesi nelle quali, così come constatato nei precedenti esercizi, non sono presentati i rendiconti (5).

Sono in corso, pertanto, accertamenti della Sezione regionale, volti ad individuare tutte le fattispecie che ricadono sotto il regime della citata legge n. 1041.

Nel corso della prima applicazione del nuovo regime del controllo sugli atti della Regione Sarda, dettato dal decreto del Presidente della Repubblica 16 gennaio 1978, n. 21 (del quale si è riferito nella passata relazione) sono stati, in particolare, definiti i limiti e le modalità di applicazione delle deroghe al carattere preventivo del controllo — disposta dagli articoli 5 e 6 del citato decreto presidenziale n. 21 — concernenti i titoli di spesa.

## 2. *Organizzazione dei servizi e personale.*

L'organizzazione amministrativa della Regione è stata profondamente modificata — in coerenza con i presupposti già stabiliti con la disciplina della programmazione (legge regionale 1° agosto 1975, n. 33) e con la normativa sulla Presidenza della Giunta e sugli Assessorati (legge regionale 7 gennaio 1977, n. 1), — con la nuova legge regionale 17 agosto 1978, n. 51, che detta una disciplina organica dell'ordinamento degli uffici e dello stato giuridico del personale.

La nuova struttura amministrativa dovrà ispirarsi — secondo i criteri accolti dalla citata legge n. 51 — ai principi organizzatori del decentramento, della programmazione e della collegialità (6).

Per quel che attiene alla funzione ispettiva la nuova legge non ha recepito la soluzione in precedenza adottata in via amministrativa, che affidava tali compiti a funzionari posti alle dirette dipendenze del Presidente della Giunta.

Per quanto attiene alla attività di vigilanza di natura tecnico-amministrativa il servizio ispettivo è svolto, nei vari settori di intervento, e soprattutto per quanto attiene alla erogazione di contributi, da personale tecnico

---

(5) La lacuna che così si registra nell'esercizio del controllo non può — ovviamente — considerarsi in alcun modo colmata né dalla circostanza che i conti consuntivi di talune gestioni vengano pubblicati sul Bollettino ufficiale della Regione né — tanto meno — dalla presenza di magistrati della Corte negli organi interni di revisione delle suddette gestioni.

(6) Sono da segnalare, in particolare, i seguenti aspetti della nuova disciplina:

- articolazione dell'organizzazione amministrativa in servizi (unità operative fondamentali) ed in settori (articolazione dei servizi);
- conferimento temporaneo delle funzioni di coordinatore (generale, di servizi, di settore);
- fissazione del principio della contrattazione triennale;
- istituzione di un ruolo unico del personale e suo inquadramento in sei fasce funzionali, individuate dalle singole qualifiche raggruppate per equivalenza di mansioni; abolizione dello sviluppo di carriera in quanto non esistono qualifiche nell'ambito della fascia funzionale (è prevista solo una progressione economica);
- mobilità del personale tra l'Amministrazione regionale da una parte e organismi comprensoriali, comunità montane, istituti regionali dall'altra;
- onnicomprensività del trattamento economico.

appartenente ai singoli Assessori competenti per la erogazione dei contributi.

Variazioni in diminuzione di modesto rilievo hanno interessato la consistenza numerica del personale in servizio che assommava complessivamente a fine anno a 2.050 unità (contro le 2.110 in servizio alla fine del precedente esercizio). Come risulta dalla tabella allegata alla presente relazione tale personale appartiene ai ruoli centrali per 1.013 unità e ai ruoli periferici per 461 unità. Cospicuo alla fine dell'esercizio 1978, era ancora il numero dei dipendenti in attesa di inquadramento, provenienti da numerosi enti pubblici disciolti (ex ISES - ISSCAL; ex ENALC, INAPLI, INIASA, ex Gioventù italiana) ovvero trasferiti da amministrazioni centrali (Ministero dei lavori pubblici; Ministero della sanità; Ministero dei beni culturali e ambientali; Ministero dei trasporti).

L'inquadramento di tale personale in speciali ruoli transitori istituiti con la citata legge n. 51 del 1978 è stato attuato nei primi mesi dell'esercizio 1979.

Per l'attuazione della legge 1° giugno 1977, n. 285, sulla occupazione giovanile la Regione ha dettato norme integrative con la legge regionale 2 agosto 1978, n. 50. Un primo programma di servizi socialmente utili in favore dell'occupazione giovanile (elaborato dal Centro regionale per la programmazione) è stato approvato nel settembre 1978; tale programma si articola in trenta progetti che, secondo le previsioni, dovranno fornire occupazione a 1.200 unità distribuite nei 25 comprensori nei quali è ripartita l'Isola per una spesa di circa 5,5 miliardi. I progetti sono gestiti — in base alla citata legge regionale — oltre che dalla Amministrazione regionale anche da enti strumentali regionali e dagli enti locali.

Dei trenta progetti previsti dieci hanno iniziato ad avere pratica attuazione (7). Dei dieci progetti menzionati sette hanno dato luogo ad assunzioni dirette di giovani da parte della Amministrazione (per 194 unità con una spesa di 1,2 miliardi) mentre tre sono attuati attraverso l'affidamento a cooperative (che interessano 310 soci per una spesa di 750 milioni circa).

Nelle precedenti relazioni si era posto in risalto come non trovasse applicazione per il personale regionale, la disciplina della omnicomprensività dello stipendio così come la normativa statale introduttiva dell'assegno perequativo. La materia è, ora, regolata dall'articolo 72 della citata legge regionale 7 agosto 1978, n. 51 che, pur muovendo dalla affermazione del principio della omnicomprensività, continua a contemplare — sia pur evidenziandone la natura ed unificando la preesistente normativa — una serie di speciali indennità. Si mantiene, in particolare, la indennità di gabinetto e si introduce una « indennità di coordinamento » che è prevista, tuttavia, per le figure, create dalla legge stessa, dei « coordinatori » le cui funzioni, concepite come non permanenti e legate a specifici incarichi ed a particolari responsabilità, corrispondono a quelle che nel diverso ordinamento statale sono tipiche dei dirigenti.

(7) Nel corso del procedimento di controllo si è precisato che nelle ipotesi di ricorso a cooperative il compenso previsto deve essere impersonalmente erogato alle cooperative medesime, essendo esclusa, invece, la corresponsione dello stipendio ai singoli soci di queste.

Secondo dati forniti dall'Amministrazione l'onere per prestazioni di lavoro straordinario è stato, nel 1978 di 955 milioni, segnando, così, un notevole incremento rispetto alla spesa di 278 milioni dello scorso esercizio. L'entrata in vigore, nell'ultima parte dell'esercizio, della disciplina in proposito dettata dalla legge n. 51 (articolo 49), che limita a venti ore per ogni impiegato (salve transitorie eccezioni) il numero consentito delle ore mensili di lavoro straordinario, dovrebbe ridurre, a partire dal prossimo esercizio, la spesa per tale voce.

Le spese erogate dall'Amministrazione regionale (in virtù della legge regionale n. 5 del 1964) per contributi a favore dei propri dipendenti per l'acquisto o la costruzione di case di abitazione è ammontata nel 1978 a 26,7 milioni (contro i 6 milioni del 1977). A 10,6 milioni (contro 35,6 nel 1977) è ammontata la spesa per la concessione di agevolazioni di viaggio ai dipendenti (prevista dalla legge regionale n. 10 del 1963).

Con riferimento, da ultimo, al particolare trattamento pensionistico assicurato al personale regionale — che attraverso l'integrazione dell'apposito Fondo istituito dalla Regione, con legge n. 6 del 1970, raggiunge il 100 per cento del trattamento di attività — la spesa affrontata nel 1978 è stata pari a 595,4 milioni.

### 3. *Acquisto di beni e servizi.*

L'attività contrattuale della amministrazione regionale nel corso dell'esercizio 1978 è caratterizzata, per quanto attiene alle spese in conto capitale, dal prevalente ricorso a concessioni o deleghe per l'esercizio di lavori a enti pubblici.

A tale titolo, attraverso ventisei atti di concessione, è stata impegnata una spesa di 4,9 miliardi. Tale aspetto sarà oggetto di approfondimento in sede di esame del rendiconto per l'esercizio considerato.

Attraverso il metodo della licitazione privata sono stati conclusi 28 contratti per complessivi 2,5 miliardi; mentre a seguito di trattativa privata si è concluso un solo contratto per 247 milioni. Sono stati, inoltre, gestiti lavori in economia per 75 milioni.

L'attività contrattuale nel campo delle spese di parte corrente si è tradotta nella conclusione di 23 contratti a seguito di licitazione privata (per una spesa di 710 milioni); nella conclusione di 44 contratti a seguito di trattativa privata per 902 milioni; nell'affidamento di 7 concessioni ad enti pubblici per 177 milioni.

Per quanto attiene ai principali profili emersi nell'esercizio del controllo in materia contrattuale deve segnalarsi che nello svolgimento delle procedure di licitazione privata l'Amministrazione regionale ha seguito quasi esclusivamente il metodo « ad offerta libera » (previsto dall'articolo 1 lettera a) della legge 2 febbraio 1973, n. 14), ritenuto applicabile anche alle « gare in aumento »; tali gare hanno, spesso, dato risultati caratterizzati da cospicue offerte al rialzo (su valori da 100 al 300 per cento) ponendo l'Amministrazione dinanzi a condizioni da ritenersi scarsamente rispondenti alle effettive condizioni del mercato.



E' da osservare, inoltre, che permane, in proporzione rilevanti, il fenomeno di lavori pubblici non ultimati nei termini contrattualmente previsti (ciò si è verificato per il 65 per cento circa dei contratti il cui mandato di saldo è stato emesso nel corso dell'esercizio in esame).

Causa di tali ritardi sono state le numerose varianti disposte in corso d'opera (fino a quattro-cinque) e le relative sospensioni dei lavori ed assegnazioni di termini suppletivi. Quasi sempre la necessità della variante sorge per carenze e difetti di progettazione, la cui soluzione (sia per la difficoltà di intervenire su un lavoro che già aveva avuto una determinata impostazione sia per l'ingiustificata lentezza degli organi burocratici sia infine per difficoltà di finanziamento) ha spesso richiesto tempi eccessivamente lunghi con conseguenti sospensioni dei lavori spesso superiori ad un anno.

Altra causa non infrequente di ritardo è la mancanza di un opportuno coordinamento dei lavori da parte degli organi cui è affidata la direzione e la gestione, come quando ad esempio sopravviene, nelle opere di edilizia, il completamento delle opere murarie prima che siano espletate le gare di appalto-concorso relative agli impianti tecnologici. Ciò determina spesso la necessità di alternative sospensioni dei lavori affidati ad imprese diverse.

A quanto sopradetto devono aggiungersi le proroghe frequentemente concesse, a termini dell'articolo 31 del Capitolato Generale, spesso con criteri notevolmente ampi.

In alcuni casi il concorso di tutti gli accennati fattori, ha determinato una durata del tempo di esecuzione quattro-cinque volte maggiore di quella prevista.

Quanto all'attività volta all'acquisizione di beni e servizi strumentali, l'importo della spesa erogata per la locazione di immobili da adibire a sede degli Uffici regionali, centrali e periferici è ammontata, nel 1978 a circa 335,3 milioni (con un livello sostanzialmente stazionario rispetto al precedente esercizio).

Di importo pressochè invariato rispetto al 1977 sono — secondo i dati forniti dall'Amministrazione — le spese per il noleggio delle apparecchiature del centro elaborazione dati (345 milioni), per la connessa fornitura di carta per tabulati, moduli e schede meccanografiche (25 milioni), nonchè per servizi accessori (perforazione schede, assistenza tecnica, etc., 140 milioni, con un aumento di 10 milioni rispetto al 1977.

La spesa per autoveicoli al servizio dell'Amministrazione centrale periferica della Regione (il parco delle autovetture è passato da 435 a 459 unità) è stata in termini di pagamento, di 43,4 milioni per spese di esercizio, di 29,5 milioni per manutenzione, di 64,5 milioni per premi di assicurativi e di 78,7 milioni per il noleggio di autovetture di rappresentanza.

#### 4. Attività istituzionale.

Nelle relazioni precedenti si è fornita una sommaria descrizione della disciplina legislativa che sancisce l'adozione, da parte della Regione Sarda, del metodo della programmazione (con riferimento in primo luogo alla legge statale 24 giugno 1974, n. 268 concernente il piano per la rinascita

economica e sociale della Sardegna il cui presupposto di rilievo costituzionale risiede nell'articolo 13 dello Statuto ed alla già citata legge regionale 1° agosto 1975, n. 33).

Si può, in questa fase, solo ricordare che il documento fondamentale della programmazione della Regione autonoma della Sardegna è identificabile nel programma 1976-78, approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 3 giugno 1976.

Nelle successive relazioni, anche in rapporto al previsto aggiornamento e slittamento del piano suddetto ad un nuovo triennio potrà essere meglio valutato, anche sulla base di un più concreto raccordo fra programma e bilancio (quale appare impostato dalla più recente legislazione regionale nonché dalle ultime leggi di bilancio) l'impatto effettivo sull'azione amministrativa e sulla gestione finanziaria dei documenti di programmazione. Dovrà in particolare essere seguito l'adeguamento effettivo, sulla base delle recenti leggi regionali n. 1 del 1977 e n. 51 del 1978, dell'apparato organizzativo della Regione al metodo ed agli indirizzi e contenuti della programmazione.

Da sottolineare, in materia di rapporti tra Regioni ed enti locali, l'approvazione con legge regionale 23 ottobre 1978, n. 62, della nuova disciplina dei « controlli sugli enti locali » della Regione Sarda. Di particolare interesse, per le implicazioni generali di metodo, è l'introduzione, nell'ambito del sistema previsto dalla citata legge regionale, di una forma di controllo di gestione tendente « ad accertare la coerenza dell'indirizzo generale e dell'attività amministrativa degli enti rispetto all'indirizzo generale della programmazione regionale e comprensoriale » (articolo 13 legge regionale n. 62 del 1978).

Nel settore dell'agricoltura la legge di programmazione di maggior rilievo è identificabile nella legge regionale 6 settembre 1976, n. 44. In attuazione di tale normativa il Consiglio regionale ha approvato — come già riferito nella precedente relazione — un programma per la riforma dell'assetto agro-pastorale.

L'attuazione di tale programma — in larga misura affidato alla responsabilità dell'ente regionale in agricoltura (EFTAS) — è ancora nella fase preliminare che impegna le amministrazioni ed enti responsabili all'acquisizione dei terreni per la costituzione di un « monte pascoli », alla costituzione di comprensori agro-pastorali ed all'avvio di forestazione.

Nel settore dell'artigianato — per il quale la programmazione dell'intervento è prevista dalla legge regionale n. 40 del 1976 — l'attività amministrativa continua ad esprimersi prevalentemente nella erogazione di agevolazioni di varia natura agli operatori (contributi in conto capitale, contributi in conto interessi, garanzie sui finanziamenti, etc.).

Nel settore dei lavori pubblici la legge 6 settembre 1976, n. 45, ha previsto l'approvazione di programmi triennali da parte della Regione, dei comuni, delle province e degli organismi comprensoriali. Il primo programma regionale per i lavori pubblici, per il triennio 1976-1978, è stato approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 2 agosto 1978, n. 67. Tale programma prevede la realizzazione di opere per 10,1 miliardi ed è affidato, per l'attuazione, alla responsabilità degli

enti locali. Il previsto meccanismo di controllo sulla gestione attraverso la presentazione dei rendiconti — disciplinato dagli articoli 26 e 27 della citata legge regionale n. 45 — consentirà un riscontro puntuale da parte della Corte in ordine alla esecuzione delle opere programmate. Si rinvia, a tale riguardo, alle relazioni concernenti i prossimi esercizi.

Come appare ovvio, un più esauriente referto sulla attuazione dei programmi esige un tempestivo ed analitico esame del rendiconto generale della Regione. Tale constatazione rinvia alle considerazioni generali, già svolte nella parte iniziale della presente relazione, concernenti il ritardo nella presentazione dei rendiconti da parte della Regione.

*L'estensore*

F.to MANIN CARABBA

*Il Presidente*

F.to ETTORE COSTA

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## GESTIONI FUORI BILANCIO

CAPITOLO	DENOMINAZIONE ED OGGETTO	NORME AUTORIZZATIVE	ESERCIZIO Competenza Residui	SPESE PAGATE	GIACENZA A FINE ESERCIZIO
06097	Fondo di rotazione per la cooperazione agricola.	L. R. 1973 n. 40	C = 8.100.000.000 R = 9.366.593.600	1.900.000.000 3.366.593.600	6.200.000.000 —
10001	Fondo addestramento e qualificazione lavoratori in Sardegna e per l'esercizio delle funzioni amministrative delegate in materia alla Regione.	L. R. 1951 n. 6 L. R. 1956 n. 35 L. R. 1976 n. 3	C = 8.050.000.000 R = 1.080.652.962	5.700.000.000 601.262.319	2.350.000.000 479.390.643
10095	Fondo Sociale Regione Sarda.	L. R. 1965 n. 10	C = 3.080.000.000 R = —	3.000.000.000 —	80.000.000 —
06285 06286 06287	Fondo per l'attuazione del Piano di intervento nelle zone ad economia pastorale.	L. R. 1971 n. 25 L. 30-10-1969 n. 811	C = 12.200.000.000 R = 24.000.000.000	11.700.000.000 24.000.000.000	500.000.000 —
09050	Fondo per la tutela dei livelli produttivi ed occupativi nel settore industriale.	L. R. 1976 n. 66	C = 7.300.000.000 R = 4.000.000.000	2.500.000.000 4.000.000.000	4.800.000.000 —
09039	Fondo di rotazione per prestiti a piccole e medie industrie.	L. R. 1957 n. 23 L. R. 1960 n. 7	C = 1.000.000.000 R = 350.000.000	1.000.000.000 350.000.000	— —
09026	Fondo per mutui a consorzi delle zone industriali.	L. R. 1968 n. 47	C = — R = 300.000.000	— —	— —
07017	Fondo per anticipazioni per la industria alberghiera e turistica.	L. 1958 n. 174 L. R. 1964 n. 8	C = 750.000.000 R = 2.000.000.000	— —	750.000.000 2.000.000.000
02019	Fondo integrazione trattamento di quiescenza e previdenza degli impiegati e dei salariati della Regione.	L. R. 1965 n. 15 L. R. 1970 n. 6 L. R. 1971 n. 18 L. R. 1972 n. 11 L. R. 1973 n. 36 L. R. 1974 n. 15 L. R. 1975 n. 24	C = 676.600.000 R = 32.737.715	595.463.755 —	81.136.245 32.737.715

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE AL 31 DICEMBRE 1978

R U O L O	Carriera o categoria	Dotazione organica	Impiegati in servizio				TOTALE
			in organico	in sopran- numero	fuori ruolo	altra posizione	
<i>Ruoli centrali:</i>							
— Amministrativo . . . . .	Direttiva	157	143				143
	Concetto	187	184	4	2		190
	Esecutiva	348	281				281
	Ausiliare	79	77	23	1		101
Totale . . . . .		771	685	27	3		715
— Tecnico . . . . .	Direttiva	51	40				40
	Concetto	119	106				106
	Esecutiva	13	11		12		23
	Ausiliaria	46	35		1		36
Totale . . . . .		289	192		13		205
— Amministrativo ad esaurimento . . . . .	Direttiva	13	5				5
Totale . . . . .		13	5				5
— Salariati permanenti . . . . .	Capi operai	16	15				15
	1° ctg.	39	21	5			26
	2° ctg.	10	9				9
	3° ctg.	9	6				6
	4° ctg.	55	30			2	32
Totale . . . . .		129	81	5		2	88
Totale generale ruoli centrali		1.142	963	32	16	2	1.013
<i>Ruoli periferici:</i>							
— Tecnico Agricoltura . . . . .	Direttiva	58	56				56
	Concetto	77	75				75
Totale . . . . .		135	131				131
— Tecnico Foreste . . . . .	Direttiva	22	22				22
	Concetto	11	11				11
Totale . . . . .		33	33				33
— Amministrativo . . . . .	Direttiva	6	4				4
	Concetto	16	11		3		14
	Esecutiva	60	52		4		56
	Ausiliaria	16	16				16
Totale . . . . .		98	83		7		90

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE AL 31 DICEMBRE 1978

RUOLO	Carriera o categoria	Dotazione organica	Impiegati in servizio				TOTALE	
			in organico	in soprannumero	fuori ruolo	altra posizione		
— Sottufficiali e Guardie Forestali . . . . .	Esecutiva Ausiliaria	61	52				52	
Totale . . . . .		137	136				136	
		198	188				188	
— Tecnico . . . . .	Ausiliaria	4	4				4	
Totale . . . . .		4	4				4	
— Salariati permanenti . . . . .	Capi operai	7	3				3	
		1° ctg.	7	4				4
		2° ctg.	3	2				2
		3° ctg.	3	3	3			6
Totale . . . . .		20	12	3			15	
Totale generale ruoli periferici		488	451	3	7		461	
<i>Personale per l'attuazione del piano di rinascita:</i>								
— Per il Centro Regionale di Programmazione . . . . .	Qualificato	25	20				20	
— Per l'Ufficio Assistenza Tecnica e Sociale . . . . .		Funzionari	14	12				12
— Per la Segreteria Tecnica del Comitato di Coordinamento . . . . .	Funzionari Concetto D'ordine	4	4				4	
		9	9				9	
		1						
Totale . . . . .		14	13				13	
Totale generale . . . . .		53	45				45	
<i>Personale per la protezione delle acque pubbliche contro l'inquinamento:</i>								
— Ispettori distrettuali alla ecologia . . . . .		5	5				5	
Totale . . . . .		5	5				5	
Personale estraneo . . . . .		15	11				11	
Personale in attesa di inquadramento . . . . .						515	515	
Totale generale personale regionale . . . . .		1.703	1.475	35	23	517	2.050	

*ALLEGATO D*

**DECISIONE E RELAZIONE  
SUL RENDICONTO GENERALE  
DELLA REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA  
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1978**

PAGINA BIANCA



## **DECISIONE**

PAGINA BIANCA

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO  
LA CORTE DEI CONTI

a Sezione riunite in sede giurisdizionale composta dai Magistrati:

Presidente f.f.: dott. Ettore COSTA

Presidenti di Sezione: dott. Silvio PIRRAMI TRAVERSARI

dott. Giovanni BOVIO

Consiglieri: dott. Mario DI STEFANO

prof. dott. Vittorio GUCCIONE

dott. Rosario MARESCA

dott. Francesco SERNIA

dott. Riccardo BONADONNA

dott. Girolamo CAIANIELLO - relatore

dott. Antonino GALLO

prof. dott. Manin CARABBA

ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nel giudizio sul rendiconto generale della Regione Friuli-Venezia Giulia per l'esercizio finanziario 1978.

Uditi nella pubblica udienza del 20 luglio 1979 il relatore, Consigliere Girolamo Caianiello, ed il Pubblico Ministero nella persona del Procuratore Generale prof. dott. Mario Sinopoli.

FATTO

Il rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 1978 è stato presentato dal Presidente della Giunta regionale, con nota 7 giugno 1979, n. 4275/S.G./5.5.10/112 alla Sezione di controllo della Corte dei conti per la Regione Friuli-Venezia Giulia.

Le risultanze del rendiconto generale della Regione sono le seguenti:

*Entrate*

Entrate tributarie . . . . .	L.	145.590.965.914
Entrate extratributarie . . . . .	»	820.915.516.011
Alienazione e ammortamento di beni patrimoniali e rimborso di crediti . . . . .	»	16.042.176.588
Accensione prestiti . . . . .	»	—
Totale delle entrate . . . . .	L.	<u>982.548.658.513</u>

*Spese*

Spese correnti . . . . .	L.	249.801.219.775
Spese in conto capitale . . . . .	»	543.195.756.223
Rimborso dei prestiti . . . . .	»	—
Totale delle spese . . . . .	L.	<u>792.996.975.998</u>

Entrate tributarie . . . . .	L.	145.590.965.914
Entrate extratributarie . . . . .	»	820.915.516.011
Totale Titoli I e II . . . . .	L.	<u>966.506.481.925</u>
Spese correnti . . . . .	»	249.801.219.775
Differenza (Titoli I e II entrate e Titolo I spese) . . . . .	L.	<u>716.705.262.150</u>

*Riepilogo generale*

Entrate . . . . .	L.	982.548.658.513
Spese . . . . .	»	792.996.975.998
L.		<u>189.551.682.515</u>
Parziale impiego dell'avanzo degli esercizi prece- denti e somme trasferite dall'esercizio prece- dente . . . . .	»	445.232.214.895
Differenza . . . . .	L.	<u>634.783.897.410</u>
Trasferimenti all'esercizio 1979 . . . . .	»	<u>643.318.513.914</u>
Disavanzo finanziario . . . . .	— L.	<u>8.534.616.504</u>

**RESIDUI ATTIVI E PASSIVI  
ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1978**

*Attivi*

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1978	L. 320.099.715.780
Somme rimaste da riscuotere sui residui dell'esercizio 1977 e precedenti . . . . .	» 118.142.702.079
Residui attivi al 31 dicembre 1978 . . . . .	L. 438.242.417.859

*Passivi*

Somme rimaste da pagare sulle spese impegnate per la competenza propria dell'esercizio 1978	L. 329.038.625.456
Somme rimaste da pagare sui residui dell'esercizio 1977 e precedenti . . . . .	» 160.680.321.423
Residui passivi al 31 dicembre 1978 . . . . .	L. 489.718.946.879

Con decreti del Presidente della Giunta regionale 8 maggio 1978, n. 494/Pres. e 19 dicembre 1978, n. 1009/Pres., sono stati disposti prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste (capitolo 3604 dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'esercizio finanziario 1978) per un complessivo ammontare di lire 800.000.000.

Apposita norma inserita nel disegno di legge di approvazione del rendiconto (articolo 10) prevede la convalida dei decreti suddetti.

Il Pubblico Ministero con atto depositato il 12 luglio 1979, e successivamente in udienza, ha esposto le sue considerazioni sull'andamento della gestione e ha chiesto che le Sezioni Riunite della Corte vogliano dichiarare regolare il rendiconto.

**DIRITTO**

Ai fini del confronto dei risultati esposti nel rendiconto generale della Regione con le leggi del bilancio, è stata accertata la concordanza dei dati inerenti alle entrate con la documentazione prodotta, nonché di quelli relativi alle spese, ordinate e pagate durante l'esercizio, con le scritture tenute o controllate dalla Corte, ed è stata altresì accertata la corrispondenza dei dati relativi ai residui passivi con quelli risultanti dagli appositi decreti del Presidente della Giunta regionale, vistati e registrati.

Quanto ai menzionati decreti presidenziali di prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste, l'inserimento di apposita norma per la convalida nel disegno di legge di approvazione del rendiconto è conforme a quanto prescritto dall'articolo 12 della legge regionale 29 aprile 1976, n. 12.

Deve, pertanto, dichiararsi la conformità alle leggi di bilancio dei risultati suddetti.

Per quanto concerne le gestioni dei fondi posti a disposizione dei funzionari delegati, il confronto con le scritture della Corte dà atto della legittimità delle aperture di credito e della definitiva situazione di esse alla chiusura dell'esercizio e non anche di quella della concreta utilizzazione dei fondi stessi, la quale viene successivamente accertata attraverso l'esame dei rendiconti amministrativi resi dai predetti funzionari.

Le osservazioni della Corte intorno al modo col quale l'Amministrazione regionale si è conformata alle discipline di ordine amministrativo e finanziario, nonché le proposte di variazioni e riforme ritenute opportune, sono contenute nella relazione unita alla presente decisione, ai sensi dell'articolo 41 del testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214.

**P. Q. M.**

La Corte dei conti a Sezioni Riunite;

visti gli articoli 100, secondo comma, e 103, secondo comma, della Costituzione;

visto lo Statuto speciale della Regione Friuli-Venezia Giulia approvato con la legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 2 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

vista la legge regionale 25 gennaio 1978, n. 9 che approva il bilancio di previsione della Regione per l'esercizio 1978, e le successive variazioni;

sentito il Pubblico Ministero;

dichiara regolare il rendiconto generale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia per l'esercizio 1978;

ordina che il conto oggetto del presente giudizio, munito del visto della Corte, sia restituito al Presidente della Giunta regionale per la successiva presentazione al Consiglio; che copia della presente decisione, con l'unita relazione, sia trasmessa ai Presidenti del Consiglio e della Giunta della Regione Friuli-Venezia Giulia, nonché al Commissario del Governo nella Regione stessa, e che sia inoltre comunicata ai Presidenti delle due Camere del Parlamento.

Così deciso in Roma, nella Camera di consiglio del giorno 20 luglio 1979.

*L'estensore*

F.to GIROLAMO CAIANIELLO

*Il Presidente*

F.to ETTORE COSTA

La presente decisione è stata pubblicata nella stessa udienza di oggi 20 luglio 1979.

*Il Segretario*

F.to GIOVANNI SPORZA

## RELAZIONE

PAGINA BIANCA



### 1. *Aspetti giuridico-finanziari e patrimoniali della gestione.*

a) *Risultati dell'esercizio.* Il volume delle risorse allocate nel bilancio regionale ha registrato nel 1978 un nuovo cospicuo aumento, pari ad oltre il 50 per cento, raggiungendo la cifra di circa 1.428 miliardi. Di questi, 982,5 sono rappresentati dalle entrate accertate sulla competenza dell'esercizio (+23,8 per cento) e 445,2 da disponibilità dei precedenti esercizi, riassegnate alle dotazioni di spesa per la massima parte in applicazione del sistema di riporto vigente nella contabilità della Regione (1). A fronte di ciò, l'ammontare delle spese impegnate è stato di 793 miliardi, con un tasso di incremento del 47,7 per cento, non molto inferiore a quello delle risorse e certamente per sé ragguardevole, ma comunque ancora lontano dall'offrire una prospettiva di soddisfacente impiego dei mezzi straordinari — quasi tutti da apposito intervento dello Stato — destinati alle provvidenze per i danni prodotti dal terremoto nel 1976.

Il peso di tale componente sull'intera gestione di competenza risulta agevolmente dal considerare che, al lordo dei riporti al nuovo esercizio, ascende a 902 miliardi (2) su 1.436 di spesa complessiva, con un incidenza di circa il 63 per cento (54 per cento l'anno precedente); incidenza che si eleva all'80 per cento nell'ambito delle somme riportate (519 miliardi su 643), essendo di soli 383 miliardi l'ammontare di quelle impegnate (42,5 per cento degli impegni complessivi).

Sempre considerando la spesa complessiva al lordo dei riporti, si osserva che essa ha superato di 8,5 miliardi l'insieme delle risorse, deter-

---

(1) Questa prospettazione dell'insieme delle risorse, suggerita nella relazione dello scorso anno in luogo di quella seguita nella legge di approvazione del rendiconto con riferimento all'art. 9 della l.r. n. 12 del 1976, è stata adottata nella delibera della Giunta regionale 30 maggio 1979, relativa alla presentazione del rendiconto in esame.

Va notato che le somme riportate, pur figurando in consuntivo come parte integrante degli stanziamenti definitivi di competenza, conservano una loro evidenza autonoma in virtù dell'art. 6 della l.r. n. 32 del 1977, per quanto concerne gli estremi di imputazione dei titoli di spesa. Tale norma, del cui complessivo dettato (fra l'altro non riferito anche agli atti di impegno) non si scorge la necessità, non ha peraltro riflesso in consuntivo neppure in ordine ai dati dei pagamenti, che non evidenziano la distinta imputazione.

Come avvertito nella precedente relazione, si adotta il termine « riporto » in quanto tecnicamente più appropriato a designare il sistema denominato invece « trasferimento » dal legislatore regionale, tanto più che il secondo può ingenerare equivoco con l'analogo termine, dal ben diverso significato, che designa una voce della classificazione economica della spesa.

(2) La cifra si ottiene sommando il totale di impegni e riporti (839 miliardi), calcolato in base ai dati esposti a pag. 114 del rendiconto, con i riporti sui fondi di cui ai capp. 8501, 8502 e 8503 (pag. 728) pari a 63 miliardi. Rispetto al 1977 il rapporto fra le due quote è molto migliorato a favore della prima per la sollecitudine con cui si è provveduto all'assegnazione dei fondi ai capitoli operativi, dopo l'afflusso dei fondi nella seconda metà di detto anno.

minando un disavanzo di esercizio; a causa di questo assume segno negativo, per la prima volta, anche il saldo della situazione finanziaria, che espone un *deficit* di 6,3 miliardi, come risultato netto dell'azione di altri fattori contrapposti, essenzialmente riconducibili ad un miglioramento di oltre 5 miliardi nel conto dei residui ed al riporto a nuovo di una quota disimpegnata di tale conto, per più di 3 miliardi, ai sensi dell'articolo 9 secondo comma della legge regionale n. 32 del 1977.

La causa di tale *deficit* (essendo largamente positivo il raffronto fra risorse ed impegni di spesa, compresi in questi ultimi i cosiddetti « residui di delibera » per 14,7 miliardi) sta nella manovra di riporto che l'articolo 6 della citata legge regionale n. 12 del 1976 lascia alla discrezionalità della Giunta con espresso riferimento — circa i criteri di esercizio di questa — alla necessità di assicurare l'equilibrio « nella maggior misura possibile ». Le determinazioni assunte al riguardo dall'esecutivo regionale risultano dalla citata delibera del 30 maggio 1979, e da quella del precedente 28 marzo in essa richiamata, e si sono risolte nella scelta di mantenere le economie decise al di sotto dell'importo occorrente a conseguire il pareggio contabile, proponendo al Consiglio regionale di fronteggiare la citata differenza di 6,3 miliardi con maggiori entrate previste ed accertate per l'esercizio 1979 (articolo 9 del disegno di legge di approvazione del rendiconto generale per il 1978).

In secondo luogo, pare anche il caso di porre in rilievo che mentre la decisione di riservare accantonamenti di bilancio alla loro destinazione ha prodotto un saldo negativo nella situazione finanziaria, la situazione patrimoniale ha al contrario registrato un miglioramento di 4,2 miliardi, molto superiore a quello di 1,6 dello scorso anno, proprio per effetto, in buona parte, della gestione finanziaria (competenza e residui) ove si consideri il rapporto fra entrate e spese depurate dei movimenti patrimoniali (fra i quali l'acquisto dei titoli di credito per 11,2 miliardi), che incide sul conto delle rendite e delle spese (3).

Va poi sottolineato l'eccezionale incremento della giacenza di cassa, portatasi ad un importo non lontano dai 700 miliardi rispetto ai 171 del precedente esercizio, poichè con la riscossione di una rilevante quota dei residui attivi gli incassi della Regione hanno raggiunto i 1094 miliardi, mentre i pagamenti hanno di poco superato i 573 miliardi.

Una disamina dei fattori che hanno concorso ai risultati complessivi finora considerati mostra che la parte di gran lunga preponderante delle entrate di competenza (aumentate del 24 per cento circa) è rappresentata da quelle extratributarie, pari a 821 miliardi (83,6 per cento del totale), con un aumento del 30,6 per cento rispetto all'anno precedente. Di esse, 556 miliardi derivano da assegnazioni statali per programmi regionali di sviluppo e 191 da assegnazioni statali con vincolo di speciale destinazione (4).

(3) Pagg. 878 e 886 del rendiconto generale.

(4) Pagg. 505 e 506 del rendiconto generale. Ai sensi dell'art. 11 della l.r. n. 12 del 1976, il bilancio preventivo è corredato da un prospetto che elenca le singole assegnazioni con riferimento alle diverse destinazioni, ma una corrispondente rappresentazione manca nel consuntivo.

Molto più basso (18 per cento circa) l'aumento delle entrate tributarie, l'importo delle quali è stato di 145,6 miliardi. Aggiungasi che le previsioni di bilancio sono risultate quasi tutte sovrastimate rispetto al gettito accertato, che è stato del 10 per cento inferiore al previsto nelle compartecipazioni alle imposte dirette, e del 7 per cento circa nelle compartecipazioni alle imposte indirette.

Di oltre il 36 per cento, poi, è la differenza in meno degli accertamenti per alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali nonchè per rimborso di crediti, principalmente per l'andamento di quest'ultima voce, che assorbe la quasi totalità del comparto.

Fra le cause di minore entrata assume rilievo la mancata contrazione di un mutuo di 30 miliardi previsto in bilancio in base all'autorizzazione disposta con la legge regionale 29 aprile 1976, n. 13. Tale autorizzazione si riferiva al quadriennio 1976-1979, per un complessivo ammontare di 115 miliardi, da utilizzare per programmi di investimento e di opere pubbliche. Anche nel piano finanziario 1979-1982 sono previste accensioni di prestiti per 41 miliardi, dei quali 39,5 nell'esercizio 1979, in base alla legge regionale 27 gennaio 1979, n. 4, ma in argomento sembrerebbe che l'acquisizione di nuove disponibilità finanziarie non possa prescindere da una realistica valutazione della capacità operativa della Amministrazione, già ampiamente impegnata dalle esigenze degli interventi per le zone terremotate e dell'impiego di fondi relativi, ancora in gran parte inutilizzati.

Si è già accennato alla elevata realizzazione dei residui attivi degli anni precedenti.

Notazioni particolari debbono dedicarsi in materia alle due questioni prospettate nella nota preliminare al rendiconto (pagine 28 e 29) circa crediti vantati dalla Regione, verso lo Stato e, rispettivamente, verso l'Istituto incaricato del servizio di tesoreria, solo per rilevare brevemente, quanto alla prima, l'oggettiva incertezza della relativa partita (14 miliardi circa) derivante dall'esito sfavorevole del giudizio di primo grado. Quanto alla seconda, per ribadire la considerazione già fatta lo scorso anno, e cioè che i rapporti di dare ed avere fra ente pubblico e tesoriere ineriscono al giudizio necessario cui il conto di quest'ultimo è sottoposto avanti la Corte dei conti, sicchè l'intervento dell'autorità giudiziaria ordinaria, adita dall'Amministrazione regionale, fa nascere un problema di giurisdizione destinato ad emergere in occasione del giudizio suddetto.

Per quanto concerne l'andamento della spesa, di cui si è più indietro fatto cenno anche in ordine all'incidenza dei fondi destinati alle zone terremotate, può dirsi che all'aumento pur notevole ma meno elevato dell'anno precedente nella spesa complessiva al lordo dei riporti (+47,1 per cento) ha fatto riscontro quello molto più accentuato — sempre al confronto col 1977 — degli impegni (+48 per cento circa), ed il fenomeno si connota ancor più positivamente sia per il fatto che solo in piccola misura — come già detto — le spese impegnate sono costituite da « residui di delibera », sia — e soprattutto — perchè assai più alta è la percentuale di incremento degli impegni in conto capitale (oltre l'80 per cento) anche rispetto a quelle dello stesso comparto al lordo dei riporti (59 per cento circa), con una inversione fra i due andamenti al confronto dei dati del 1977 (rispettivamente 20 per cento e 82 per cento). La spesa

corrente si è invece incrementata di poco più del 6 per cento negli impegni e del 12 per cento nell'ammontare complessivo dei riporti (5).

Ad una maggiore analisi, la voce che risulta più incrementata — quasi una volta e mezza — è quella dei trasferimenti in conto capitale, passati da 330 a 818 miliardi circa nell'insieme e da 168 a 408 nei soli impegni. Se a queste cifre si aggiungono quelle relative ai trasferimenti correnti (lievemente diminuiti nel 1978), ne risulta una quota che si aggira sui tre quarti della spesa regionale, la quale accentua così il proprio carattere di intervento indiretto, con i connessi problemi di adeguata vigilanza sul concreto impiego delle somme erogate per finalità specifiche, dei quali si è più volte trattato nelle precedenti relazioni.

Analogo ordine di considerazioni ai fini della effettiva produttività degli interventi, anche queste esposte in passato, si pone riguardo alla spesa per partecipazioni azionarie e conferimenti, che con 51 miliardi circa negli impegni risulta aumentata di oltre cinque volte, soprattutto in relazione agli apporti alle finanziarie regionali nonchè alla società Autovie venete ed al Medio credito del Friuli (6).

Piuttosto sensibile è stato anche l'incremento (36,3 per cento) della spesa per il personale, anche in relazione all'aumento di consistenza di cui si parla nel paragrafo che segue. L'incidenza di tali impegni su quelli

---

(5) In valori assoluti, gli impegni ammontano a 250 miliardi circa nella parte corrente ed a 543 nel conto capitale; con l'aggiunta dei riporti, tali cifre si ragguagliano rispettivamente a 269 ed a 1.167 miliardi.

(6) Le partecipazioni regionali sono elencate nel conto del patrimonio a pag. 894 del rendiconto regionale, fra i « titoli di credito » del cui incremento si è già accennato. Accanto ad esse figurano anche apporti obbligazionari. La principale finanziaria, cioè la Friulia, ha portato il proprio capitale, nel 1978, a 24,6 miliardi, sui quali la quota della Regione incide per l'86,5% del valore nominale, mentre del 56% circa è la partecipazione al capitale della Friulia L.I.S., che nello stesso anno è stato aumentato a 5,5 miliardi. Le quote rimanenti appartengono in buona parte a banche ed istituti assicurativi, sicché per le prime la vicenda acquista il significato di un esercizio della funzione creditizia in forma indiretta, meglio garantito rispetto ai rischi connessi all'esercizio diretto.

Con l'occasione si deve anche osservare che nel conto del patrimonio non figurano tutti i conferimenti iscritti in bilancio nella corrispondente cat. XII della spesa, come quelli per complessivi 22 miliardi a favore di « fondi di dotazione » (così denominati nelle relative leggi) istituiti presso la Friulia (capp. 7254 e 7258 rispettivamente 6804 e 6808 per il 1979), per 10 miliardi a favore del Fondo di rotazione per iniziative economiche per la concessione di mutui inerenti a stabilimenti industriali nelle zone terremotate (capp. 7257-6807 per il 1979), e per 14 miliardi alla Cassa per il credito alle imprese artigiane, ai fini di interventi nelle stesse zone (capp. 7259-6809 per il 1979).

E' invece classificata fra gli investimenti in immobili (cap. 5323) la spesa per l'acquisto di tutte le azioni della società proprietaria dell'Albergo Regina di Trieste, in base alla legge regionale 3 marzo 1978, n. 15. Poiché a seguito di tale acquisto la Regione è divenuta unico azionista, con le conseguenze di cui all'articolo 2362 del codice civile, è da chiedersi se lo strumento societario conservi ancora una sua ragion d'essere in rapporto allo scopo sostanziale dell'operazione — acquisizione del suddetto immobile — che si rispecchia anche nella indicata classificazione della spesa, e se pertanto non sia il caso di ricondurre la fattispecie gestoria nell'ambito delle normali procedure di bilancio.

complessivi è comunque ridotta, ed appare anzi diminuita (dal 3,6 al 3,3 per cento) rispetto al 1977.

Nell'insieme, il rilevato andamento degli impegni nei singoli aggregati, e particolarmente nel conto capitale, sembra esprimere un dato tendenziale di maggiore dinamismo nell'utilizzo degli ingenti fondi disponibili. Peraltro, come osservato all'inizio, l'entità di questi ultimi è tale da richiedere ritmi di smaltimento ancora più sostenuti, che riducano lo scarto tuttora notevole fra piano di bilancio e gestione effettiva (7).

Basterà, a questo proposito, osservare che, nel 1978, sulla spesa comprensiva dei fondi non impegnati da riportare, la incidenza della quota in conto capitale è stata pressochè pari a, quella prevista, superando l'81 per cento (8), ma questa incidenza si abbassa al 68,5 per cento nell'ambito degli impegni, per ridursi ulteriormente al 55,2 per cento nei pagamenti.

Che il dato tendenziale ora ricordato si sia principalmente manifestato nell'assunzione degli impegni (9) è dimostrato dalle risultanze relative ai residui passivi: mentre, infatti, l'ammontare dei riporti dalla competenza ha superato di oltre il 46 per cento quello corrispondente del 1977, i residui di nuova formazione risultano superiori del 114,5 per cento all'analogo risultato di tale anno. Nel 1977, invece, al confronto col 1976, le due percentuali erano state rispettivamente del 184 per cento e del 43 per cento. Nell'insieme, comunque, i residui più i riporti, cioè i fondi della competenza non completamente utilizzati, ammontano a 972 miliardi, pari al 67,7 per cento delle disponibilità complessive, contro il 60,7 per cento del 1977 (10).

La limitata evoluzione dei pagamenti per competenza e residui (+16,8 per cento contro il 32,4 del 1977) spiega, anche in relazione a quanto ora detto, il marcato incremento della massa complessiva dei residui, che è stato pari al 78 per cento circa, pur essendosi avuto nel

---

(7) Fra le remore che possono influire sulla gestione, peraltro, occorre considerare anche la non tempestiva approvazione dello stesso bilancio, che continua ad intervenire ad esercizio già iniziato: negli ultimi tre anni (compreso quello in corso) il ritardo delle leggi di bilancio risulta anzi in aumento, recando esse rispettivamente le date del 19, del 25 e del 29 gennaio. Il testo della legge di bilancio 1978 ha dovuto essere integrato con un'« errata corrige » pubblicato dal Bollettino Ufficiale del 4 marzo 1978, recante l'art. 11 bis precedentemente omissso.

(8) Occorre tener presente che i fondi per le zone terremotate, già menzionati, da distribuire fra capitoli operativi, sono integralmente compresi fra le spese in conto capitale; mentre una parte di essi — che nel 1978 è stata di 33 miliardi (v. pag. 20 del rendiconto generale) — è destinata a capitoli di spesa corrente.

(9) Oltre quanto detto circa l'evoluzione degli impegni in conto capitale, può aggiungersi che questi ultimi hanno rappresentato nel 1978 il 46,5% della spesa al lordo dei riporti, contro il 40,9% del 1977.

(10) Sommata ai residui più i riporti degli anni precedenti, la cifra raggiunge i 1.136 miliardi. La situazione dei residui passivi distinti per esercizi di provenienza e per categorie economiche della spesa, è esposta nella allegata tabella A. Dallo stesso rendiconto, poi (pagg. 381-461), emerge come tuttora sussistano quote risalenti ad anni molto lontani, fino al 1965, con importi che dal 1969 superano i 2 miliardi, per elevarsi ad oltre 26 miliardi nel 1975.

conto capitale un aumento del 25 per cento dei pagamenti stessi, rispetto al 14 per cento del precedente anno. I pagamenti in conto residui, in particolare, hanno di poco superato il 40 per cento delle disponibilità (47 per cento nel 1977); nel conto capitale, l'incidenza è stata ancora più bassa (35 per cento circa, contro il 39 per cento del 1977). E' inoltre da tener presente che come pagamenti figurano nel rendiconto anche le somme assegnate ad enti locali per l'esercizio di funzioni delegate, senza che il loro effettivo utilizzo risulti contabilmente rappresentato (11).

In materia di gestioni fuori bilancio, è da rilevare che presumibilmente in relazione alle modifiche recate dalla legge 5 agosto 1978, n. 468 (articolo 33 quinto e sesto comma), all'articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041, al rendiconto 1978 non è stata allegata — diversamente dagli anni precedenti — la rappresentazione dei risultati della gestione del Fondo per anticipazioni e piccoli prestiti al personale regionale, di cui alla legge regionale 20 gennaio 1971, n. 2.

In sede di relazione al Parlamento sul rendiconto generale dello Stato per il 1978, la Corte ha già fatto presente come tali modifiche abbiano fatto venir meno un adempimento rispondente ad esigenze di opportuna informazione delle Assemblee elettive. Tale considerazione deve essere qui richiamata anche perchè, fra l'altro, al rendiconto generale della Regione non è mai stato allegato, invece, il consuntivo della ben più importante gestione fuori bilancio costituita dal Fondo di rotazione per iniziative economiche di cui alla legge 23 gennaio 1970, n. 8.

Di entrambe le gestioni suddette, per quanto concerne i risultati del 1978, è cenno rispettivamente nei seguenti paragrafi 2 e 3.

Quanto, infine al conto del patrimonio, possono richiamarsi le notazioni già formulate nell'esposizione che precede, solo aggiungendo che al miglioramento di oltre 4 miliardi della consistenza hanno anche concorso, nelle partite non finanziarie, particolari sopravvenienze attive pari a 2,8 miliardi, dovute principalmente all'acquisizione di beni immobili già appartenenti alla ex Gioventù italiana (v. pagina 901 e seguenti del rendiconto).

*b) Ordinamento contabile.* La disciplina dettata dalla menzionata legge regionale n. 12 del 1976 continua a riportare modifiche ed integrazioni oltre quelle, già alquanto numerose, ricordate nella relazione dello scorso anno. Alle leggi regionali ivi citate (12) si sono aggiunte nel corrente anno la legge regionale n. 3 del 27 gennaio (articolo 11) e la stessa legge di approvazione del piano 1979-1982 e del bilancio di previsione per il 1979 (legge regionale 29 gennaio 1979, n. 5).

A parte quest'ultima, che all'articolo 16 dispone la presentazione alla Giunta regionale, da parte della Direzione regionale della Ragioneria

---

(11) Le spese risultanti dagli atti di tali enti, soggetti al controllo della Corte ai sensi dell'art. 11 dello Statuto speciale, sono soltanto una parte delle somme da essi ricevute, a causa di ritardi nell'esercizio delle deleghe giustificati dagli enti interessati con ragioni di varia natura. Il problema dei rapporti finanziari fra Regione ed enti delegati è stato ripetutamente trattato nelle precedenti relazioni, cui si rinvia.

(12) Leggi regionali n. 32 e 59 del 1977 e n. 8 del 1978.

generale, di un preventivo annuale di cassa e di documenti trimestrali di aggiornamento (13), tali reiterati quanto frammentari interventi legislativi si rivolgono — essenzialmente — per quanto qui interessa, a disciplinare la manovra dei riporti di somme non impegnate, ribadendone quel carattere di strumento a discrezione dell'Esecutivo che essa ha assunto fin dalla sua introduzione con l'articolo 6 della legge regionale n. 12.

Nel rinviare per più ampie considerazioni a quanto osservato nelle due ultime precedenti relazioni, la Corte non può che confermare al riguardo il pensiero più volte espresso in sede di relazione al Parlamento, circa l'opposta esigenza di conferire un peso effettivo alla decisione legislativa di bilancio, delimitando ragionevolmente l'ambito rimesso alle determinazioni amministrative in ordine alla gestione dei fondi.

Tale esigenza ha trovato essenzialmente accoglimento sia nella legge n. 335 del 19 maggio 1976 sulla contabilità delle regioni, sia nel nuovo sistema — analogamente ispirato — adottato per il bilancio statale con la citata legge n. 468.

Di essa sembra doversi tenere conto anche nelle regioni dotate di « forme e condizioni particolari di autonomia », ai sensi dell'articolo 116 della Costituzione, sia perchè insita nell'equilibrio fra i diversi poteri in materia di bilancio che la Costituzione medesima configura, sia perchè una certa omogeneità fra i sistemi di bilancio (anche per aspetti diversi da quello ora esaminato) si connette al principio di coordinamento sancito dalla stessa Carta all'articolo 119; sia, ancora, perchè è nella realtà concreta che la situazione del Friuli-Venezia Giulia si presenta particolarmente lontana dall'esigenza in parola.

Infatti, ove alla discrezionalità del riporto si aggiunga la conservazione a tempo illimitato degli accantonamenti relativi agli interventi per le zone terremotate (e non solo di essi), ed inoltre il fatto che le spese per tali interventi non trovano allocazione in capitoli operativi nel bilancio approvato dal Consiglio regionale (essendo detti capitoli iscritti solo per memoria (14) per essere solo successivamente dotati di stanziamento con provvedimento amministrativo di prelievo dai « fondi » nei quali le spese sono inizialmente concentrate), in tali dati normativi possono scorgersi le ragioni per le quali — data l'ingente entità delle somme interessate — su un totale di variazioni in aumento pari per il 1978 a 1.411 miliardi, quelle disposte con atti legislativi hanno superato di poco i 202 miliardi, e che le variazioni in diminuzione disposte nello stesso modo sono state

---

(13) Nonostante il testo in cui è impropriamente collocata, la disposizione sembra avere le caratteristiche di una norma organica ad applicazione permanente. Si dà comunque il caso di altra norma, come l'art. 11 della legge di bilancio 1978, relativo alle conseguenze della istituzione sopravvenuta di capitoli di competenza aventi lo stesso oggetto di capitoli aggiunti, che dal 1977 viene sistematicamente inserita nelle leggi regionali di bilancio (art. 15 per il 1979). Analogo è il caso del già ricordato art. 11 bis della legge per il 1978, che è stato riprodotto nella legge per il 1979, sia pure con riferimento a diverso specifico oggetto: trattasi tra l'altro di norma particolarmente anomala, in quanto consente il ricorso al fondo globale con atti amministrativi, per scopi diversi dalla copertura di spese recate da nuove leggi.

(14) Lo stesso dicasi per i capitoli neppure inizialmente previsti.

di circa 170 miliardi su un totale di 873 miliardi (15), con la conseguenza di mostrare la scarsa portata decisionale del bilancio preventivo.

Riassumendo, la fondamentale esigenza di cui si è detto, ed altre intuitive opportunità di armonizzazione di tutti i conti pubblici, inducono a richiamare l'attenzione sui seguenti punti di discordanza fra contabilità della Regione e contabilità statale, fra i più significativi (indicando fra parentesi gli articoli della legge n. 468):

- a) abolizione dell'esercizio suppletivo (articolo 1);
- b) indicazione in bilancio del presunto ammontare dei residui (articolo 2, primo comma, n. 1);
- c) integrazione delle previsioni di entrate da accertare con quelle degli incassi e delle autorizzazioni di impegno con quelle di pagamento (articolo 2, comma citato, nn. 2 e 3, nonché commi secondo, terzo e quarto) (16);
- d) disaggregazione funzionale delle spese per programmi o progetti (articolo 4, quarto comma nonché articolo 6 quarto comma);
- e) esposizione di quattro diversi risultati differenziali (articolo 6, settimo comma);
- f) rilevanza dei saldi suddetti ai fini della copertura di nuove o maggiori spese (articolo 4, ottavo comma);
- g) disciplina dei fondi speciali (articolo 10);
- h) assestamento e variazioni di bilancio (articolo 17);
- i) annessione al bilancio dei consuntivi degli enti ordinariamente finanziati (articolo 19);
- l) termini di formazione e presentazione del rendiconto generale, collegati all'abolizione dell'esercizio suppletivo (articoli 23 e 21);
- m) illustrazione economico-amministrativa dei risultati di consuntivo, sulla base di controlli anche economico-finanziari (articolo 22, commi quinto e sesto).

In relazione al punto *i*), per il quale sembra in verità più adeguato il riferimento all'articolo 27 della legge n. 335 sulla contabilità regionale, già citata (articolo che concerne anche le società a partecipazione), la Corte deve richiamarsi a quanto più volte essa ha rilevato nelle precedenti relazioni, qui solo brevemente ribadendo che le forme prescelte dal legislatore regionale per il più adeguato sistema di impiego dei fondi assegnati alla Regione, ed i tipi differenziati di organizzazione amministrativa che ad esse si connettono, non possono svuotare di effettività i principi relativi ai controlli politici ed istituzionali ai quali l'attività amministrativa (di cui la Regione resta titolare per dettato statutario) è sottoposta, nonché quella finalità di coordinata informazione su tutti i flussi finanziari pubblici che

---

(15) V. pagg. 370 e 376 del rendiconto.

(16) La disposizione già ricordata, di cui all'art. 16 della legge regionale di bilancio 1979, conferma la sottrazione al Consiglio regionale di ogni determinazione circa il movimento di cassa.



ispira, oltre il citato articolo 19, gli articoli 25 e seguenti della legge n. 468. In nulla, del resto, tali esigenze paiono incompatibili — ove si assicuri il necessario adeguamento alle diverse fattispecie — con le peculiarità proprie degli strumenti organizzativi adoperati.

A conferire maggior risalto al problema, sta il fatto che il numero degli enti creati con legge regionale è ulteriormente aumentato nel 1978, essendosi aggiunto a quelli preesistenti (17) l'Istituto regionale per la formazione professionale, ai sensi della legge regionale 18 maggio 1978, n. 43. Inoltre, l'inquadramento del personale degli enti nel ruolo unico regionale, disposto dalla legge regionale 14 febbraio 1978, n. 11, ed il carattere unitario e centralizzato della dettagliata disciplina del rapporto di servizio e del trattamento economico conseguentemente recata dalla legge stessa per tutti i dipendenti, compreso il personale suddetto (anche per quanto attiene agli organi competenti), confermano formalmente la stretta integrazione di tali apparati nella struttura burocratica dell'Amministrazione propria della Regione, il che rende ancor meno giustificabile la completa estraneità che la loro gestione continua a tenere rispetto ai documenti ed alle procedure del bilancio, dal quale essa è alimentata (altro profilo questo del rilevato squilibrio di poteri in materia fra Esecutivo e Legislativo, a favore del primo).

## 2. *Organizzazione, personale ed altri oneri di funzionamento.*

A parte la già menzionata istituzione dell'Istituto per la formazione professionale, nell'assetto dei servizi regionali non sono intervenute altre vicende meritevoli di menzione (18); mentre, per quanto attiene al loro funzionamento, è anzitutto da dire che in ordine a quanto osservato nella precedente relazione sull'attività degli uffici di ragioneria l'Amministrazione ha fatto presente come non manchi nello svolgimento di essa l'esercizio del controllo interno, con la formulazione di numerosi rilievi (di cui peraltro poche volte la Corte viene tenuta al corrente) per irregolarità o inesattezza dei provvedimenti (19).

Risultano altresì effettuate nel 1978, sempre da parte di funzionari di ragioneria, 11 ispezioni e verifiche presso uffici centrali e periferici.

---

(17) Azienda delle foreste, Ente regionale di sviluppo agricolo, Ente per lo sviluppo dell'artigianato, Ente tutela pesca, Centro regionale di sperimentazione agraria. Attualmente, soltanto i consuntivi dell'Azienda forestale vengono sottoposti al controllo della Corte, secondo apposita previsione della legge istitutiva.

(18) Soltanto a fine anno, la legge regionale 15 dicembre 1978, n. 85, ha istituito il Servizio per l'edilizia residenziale.

(19) Non vanno peraltro taciute le difficoltà derivanti dalla ristrettezza delle disponibilità di organico, particolarmente avvertite dall'ufficio distaccato di ragioneria di Udine, competente per gli atti dei due Assessorati dell'agricoltura e degli Enti locali.

Quanto al comportamento dell'Amministrazione nei confronti del controllo esterno, si è rilevata anche nell'anno in esame la tendenza ad attendere l'esito del controllo della Corte, benché successivo, prima di dare corso agli atti. Non sono mancati casi, peraltro, in cui hanno ricevuto esecuzione atti tuttora soggetti al visto preventivo della Corte, e che sono stati invece inviati per il controllo successivo.

L'Assessorato dell'agricoltura ha dato notizia di visite ispettive effettuate da propri funzionari presso istituti di credito in rapporto agli adempimenti svolti da questi ultimi nella materia del credito agevolato, ma i risultati di tali visite non vengono formalizzati in apposite relazioni. Altra attività ispettiva, di cui si è fatto cenno anche lo scorso anno, viene espletata nell'ambito dell'Assessorato dell'industria, con produzione di relazioni scritte, ai fini della concessione delle sovvenzioni previste dalle leggi regionali 30 settembre 1969, n. 35, e 4 aprile 1972, n. 8.

Non si dispone, invece, di elementi circa il concreto espletamento dei propri compiti da parte del servizio centrale ispettivo istituito dall'articolo 18 della legge regionale 3 agosto 1977, n. 48, presso l'Assessorato degli enti locali.

Degne di rilievo sul piano organizzativo generale sono le vicende intervenute nella materia del personale. Ciò è già stato più sopra sottolineato in ordine alla legge regionale n. 11 del 1978, ed altrettanto può dirsi della legge regionale 26 giugno 1978, n. 77. Infatti, all'inquadramento del personale degli enti nel ruolo unico regionale, disposto con la prima, si è aggiunto quello del personale di altra provenienza stabilito dalla seconda.

Per effetto di queste leggi, la complessiva dotazione organica dell'Amministrazione regionale ha riportato un incremento del 33 per cento circa, passando dai 1.766 posti dell'anno precedente a 2.344 risultanti alla fine del 1978. Come risulta dall'allegata tabella B, la consistenza del personale in servizio, pur notevolmente aumentata (da 1.646 a 2.066 unità) è restata tuttavia inferiore alle nuove disponibilità (20).

Dalle annotazioni alla stessa tabella, emerge d'altronde la presenza di altro personale in posizione atipica ovvero comandato a vario titolo, per un numero complessivo di 176 unità. Occorre altresì tener conto delle prestazioni d'opera di estranei retribuiti in forme diverse a carico del bilancio regionale, il cui numero ha raggiunto le 104 unità rispetto alle 78 dell'anno precedente, e la cui quota più consistente concerne quelli chiamati a sostituire le dipendenti in congedo per maternità (60 unità) (21).

Per il reclutamento di nuovo personale, sono stati banditi nell'anno numerosi concorsi per singole mansioni inerenti alle diverse qualifiche, e per un totale di 61 posti. Il numero dei concorrenti in proporzione ai posti, è stato quasi sempre molto elevato, raggiungendo nel complesso la cifra di 1562 unità. Molto inferiore alla media, peraltro, il rapporto fra i due termini nei concorsi per mansioni di natura tecnica (22).

---

(20) Sempre nella consistenza, gli incrementi più notevoli sono quelli dei segretari (da 471 a 715 unità), dei coadiutori (da 502 a 576) e dei consiglieri (da 200 a 257). Unico caso di diminuzione è quello dei marescialli del Corpo delle guardie forestali (da 61 a 59), per i quali perciò continuano a sussistere vacanze di una certa entità (a proposito di tale Corpo, deve rilevarsi che neppure nel 1978 sono stati emanati i regolamenti previsti dagli artt. 48 e 51 della legge regionale 5 agosto 1975, n. 48).

Le cessazioni dal servizio sono state nel 1978 di 58 impiegati (40 per effetto dei benefici per gli ex combattenti di cui alla legge n. 336 del 1970).

(21) Tabella C allegata.

(22) In tema di spese riguardanti il personale, delle quali si è già considerato nel paragrafo precedente l'aumento complessivo, si evidenzia quella di 242 milioni quale contributo alla mensa sociale, il cui importo appare quasi raddoppiato rispetto

Nei corsi di formazione ed aggiornamento hanno quantitativamente prevalso, anche per numero dei partecipanti, quelli interessanti le guardie forestali. Altri hanno riguardato singole unità per studi di livello universitario, anche all'estero (23).

Notevolmente diminuito, dopo l'eccezionale aumento dello scorso anno, il ricorso a studi consulenze e progettazioni, con 37 incaricati (75 nel 1977), mentre la spesa (635 milioni rispetto a 737) non si è ridotta proporzionalmente, dato l'elevato ammontare di singoli compensi (v. tabella C).

In alcuni casi, il perpetuarsi dell'incarico da anni precedenti configura in pratica una prestazione continuativa, per quanto di lavoro autonomo.

Un certo aumento si è avuto invece negli analoghi incarichi ad enti ed organismi vari (v. tabella E), ma la spesa, pur notevole (2,2 miliardi), ha mantenuto le dimensioni di quella del precedente anno.

Per quanto concerne gli altri oneri di funzionamento, è anzitutto da rilevare che la spesa per acquisto di beni e servizi (categoria III dell'analisi economica, che comprende anche le spese per studi e consulenze, di cui si è già parlato) ha presentato negli impegni un aumento piuttosto contenuto (6,2%) rispetto al 1977, raggiungendo i 22,4 miliardi, mentre proporzionalmente notevole è stata l'entità dei riporti al successivo esercizio, pari a 14,7 miliardi, oltre a 2,2 miliardi di economie.

L'attività contrattuale svolta dall'Amministrazione in materia ha mantenuto le caratteristiche rilevate gli scorsi anni, con una netta prevalenza del ricorso ai sistemi della trattativa privata e dell'amministrazione diretta (24).

Un nuovo considerevole incremento (da 1.376 a 3.047) ha avuto il numero dei vani di proprietà regionale per uso di ufficio. Pure aumentati, ma in minor misura, quelli presi in locazione (da 851 a 943). Si è già detto nel precedente paragrafo degli immobili della ex Gioventù italiana passati nel patrimonio della Regione. Sono stati altresì acquistati un edificio in Trieste per 539 milioni, uno in Cervignano per 81 milioni ed uno in Udine per 110 milioni, tutti per uffici e servizi regionali. Gli oneri per manutenzione ed altre spese, in termini di pagamenti, sono passati da 230 a 315 milioni; più limitatamente, invece, sono aumentati i pagamenti per locazioni (da 197 a 261 milioni).

L'acquisto di nuovi automezzi è stato superiore alle alienazioni, sicchè la consistenza complessiva è salita a 153 unità (133 nel 1977), principalmente per far fronte alle esigenze della Segreteria generale straordinaria di Udine per gli interventi nelle zone terremotate. I pagamenti per oneri di esercizio e manutenzione sono passati da 162 a 240 milioni, e quelli per premi assicurativi da 13 a 17 milioni, mentre una marcata diminuzione (da 5 milioni a 1,7) hanno registrato quelli per noleggio.

---

al 1977. Quanto alla gestione fuori bilancio del Fondo per anticipazioni e piccoli prestiti, si è avuto nel 1978 un movimento maggiore che in passato sul conto anticipazioni, con 104 milioni di entrate e 90 circa di uscite, ed una giacenza di cassa a fine esercizio di 22,5 milioni; sul conto piccoli prestiti, con entrate per 96,3 milioni ed uscite per 82,5, la giacenza finale si è portata a 28,2 milioni.

(23) In materia idrogeologica, presso la Scuola nazionale superiore delle miniere di Parigi, per 11 giorni, con una spesa di 624.000 lire.

(24) Come l'anno precedente, la trattativa privata ha prevalso anche nei contratti attivi.

### 3. Attività nei settori di intervento.

a) *Considerazioni generali.* Il numero particolarmente elevato delle nuove leggi regionali approvate nel 1978 (87, rispetto a 63 del 1977), induce a richiamare l'attenzione sull'opportunità di una legislazione maggiormente stabile e coordinata per ciascun settore, capace di evitare le difficoltà che dal frequente sopraggiungere di disposizioni particolari derivano all'opera interpretativa, necessitata a trarre dal complesso normativo indicazioni possibilmente chiare ed univoche. Tali difficoltà si manifestano particolarmente nel settore dell'agricoltura, anche perchè la mancanza di una disciplina globale fa persistere in talune materie (come la zootecnia) il riferimento a norme statali.

Anche le leggi recanti disposizioni finanziarie, che da qualche tempo vengono annualmente emanate per adeguare la misura dei diversi interventi, nonchè altre leggi di rifinanziamento, operano talora ritocchi oltrechè alla disciplina contabile (come rilevato nel paragrafo 1), anche a quella sostanziale, contribuendo così ad accentuare le suddette difficoltà.

Ad analogo ordine di esigenze può altresì rispondere l'emanazione di regolamenti, espressamente prevista in vari casi dal legislatore regionale (25).

Si è già posto in rilievo, nelle pagine precedenti, il notevole accrescimento della quota di spesa destinata a trasferimenti, specialmente nel conto capitale, e si sono al riguardo ricordati i problemi di un soddisfacente accertamento dell'impiego delle erogazioni, ovvero — prima ancora — delle condizioni oggettive e soggettive richieste dalla legge per la loro concessione. È da aggiungere che, anche a seguito di rilievi della Corte, oltre alle forme sistematiche di attività ispettiva esterna dietro menzionate, apposite ispezioni sono state disposte dall'Amministrazione nei confronti di vari organismi ed istituti di studi e ricerche beneficiari di contributi ai sensi delle leggi regionali 12 giugno 1975, n. 31, e 16 giugno 1975, n. 32 (26).

Nell'importante settore della viabilità provinciale, finanziato nel 1978 ai sensi della legge regionale 28 aprile 1978, n. 28, è stata altresì fornita la dimostrazione documentale delle spese effettive sostenute dalle province per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade, affinché il concorso della Regione fosse limitato ad un importo inferiore (27).

A questo proposito, è anche da dire che quando è la stessa legge a stabilire che la spesa venga documentata nei limiti dell'ammontare del contributo (come nel caso dell'articolo 4 della legge regionale 8 giugno

---

(25) Fra le norme più recenti, l'art. 4 della legge regionale 13 aprile 1978, n. 24, in materia di progettazione di opere pubbliche, l'art. 60 della legge regionale 24 aprile 1978, n. 25, relativa ad interventi nelle zone terremotate, e gli artt. 10 e 15 della legge regionale 18 maggio 1978, n. 42.

(26) Scuola superiore di servizio sociale di Trieste; Istituto di sociologia internazionale di Gorizia; Centro di ricerca applicata e documentazione di Udine; Istituto regionale di studi europei di Pordenone; Istituto di studi e documentazione sull'Est europeo di Trieste; Istituto di studi territoriali di Pordenone; Istituto di studi giuridici regionali di Udine.

(27) La somma complessiva di 800 milioni è stata erogata in ragione di lire 390 mila circa per ogni chilometro, e per un totale di Km. 2.051.

1978, n. 56, in materia di agricoltura), viene a mancare la possibilità di assicurare che il contributo non superi la misura, che gli è connaturale, di un accollo solo parziale dell'onere (28).

Sotto analoghi profili va considerata la frequente corresponsione (talora espressamente prevista dalla legge) di anticipi molto elevati, fino all'80 per cento, con rinvio di ogni controllo sull'impiego dei fondi al momento del saldo, che fra l'altro può anche intervenire molto tempo dopo. Si è notata in materia una scarsa sollecitudine dell'Amministrazione nel riscontrare rilievi mossi in tale occasione dalla Corte a seguito dell'esame dei rendiconti dei beneficiari: fra i problemi di maggiore portata emersi da questo esame, quello della corresponsione di interessi sulle somme anticipate, qualora risulti un obbligo di restituzione parziale o totale di esse, e quello della utilizzazione di tali somme — da parte dei beneficiari medesimi — a notevole distanza di tempo dal loro incasso.

Altra caratteristica dell'attività contributiva è quella di rivolgersi da un lato, in forma permanente, e per somme elevate, a grandi organismi, quali enti pararegionali o anche destinatari privati (come le associazioni di allevatori generalmente a carattere provinciale), e di disperdersi dall'altro in numerose sovvenzioni a favore di una congerie di piccole entità associative, specie nel settore agricolo, la cui attività viene qualificata utile a quest'ultimo (normalmente come assistenza tecnica), e che in molti casi si sovrappongono fra loro in un medesimo limitato ambito territoriale; donde l'esigenza di una più oculata attenzione alla proficuità complessiva dell'intervento (29).

E da dire, infine, in tema di concreta idoneità dei beneficiari, che solo parzialmente ha potuto essere utilizzato il capitolo 1652 relativo a sovvenzioni a consorzi fra enti locali, che perseguono statutariamente fini di sviluppo economico sociale e civile di interesse sovracomunale (legge regionale 16 aprile 1974, n. 14), poiché le ricerche effettuate dal competente Assessorato hanno portato ad individuare soltanto tre di tali consorzi aventi dette finalità.

Notazioni non sostanzialmente dissimili dal passato debbono formularsi per quanto concerne gli interventi realizzati mediante attività contrat-

---

(28) Le difficoltà incontrate dagli enti locali nel documentare spese ai fini del rimborso della Regione hanno portato in qualche caso a forfettizzare tale rimborso (legge regionale 8 aprile 1978, n. 22), mentre altre agevolazioni, come l'anticipo sulla base di preventivi annui, sono state concesse alle associazioni di enti locali in ordine alle provvidenze previste dalla legge regionale 22 giugno 1976, n. 22. Sembra che al riguardo potrebbe supplire una adeguata attività ispettiva.

(29) Su rilievi della Corte, l'Amministrazione ha ritirato alcuni provvedimenti di finanziamento del settore zootecnico attraverso le Camere di commercio della Regione, poiché l'intermediazione di questi organismi nella gestione di un cospicuo volume di fondi pregiudicava le possibilità di un efficace controllo sul loro impiego ed appariva priva di giustificazione, non potendo al riguardo invocarsi remote norme statali (come la legge n. 1366 del 1929) prodotte in un ben diverso contesto istituzionale e legislativo.

All'intervento della Corte si deve anche la mancata utilizzazione dello stanziamento di cui al cap. 2653 della spesa, relativo al contributo all'Istituto talassografico di Trieste, trattandosi di ente soppresso con D.P.R. 4 luglio 1977, n. 439, in attuazione della nota legge n. 70 del 1975.

tuale (30). Si comprende, in quest'ultima, anche quella svolta da enti su concessione o delega della Regione, che è di rilevante entità soprattutto in materia di agricoltura (per le opere di bonifica e di miglioramento fondiario). Da parte di tali enti è normalmente seguito il sistema della licitazione, mentre nell'attività propria dell'Amministrazione prevalgono i sistemi della trattativa privata e dell'esecuzione in economia, come si è già visto in tema di beni strumentali.

D'altro canto, specialmente nel settore dei lavori pubblici, i tempi di esecuzione delle opere affidate ad enti delegati (31), hanno subito notevoli prolungamenti, con le conseguenti ben note ripercussioni sulla lievitazione dei prezzi. In effetti, la legge regionale 13 aprile 1978, n. 24, ha fissato come normali limiti per l'inizio dei lavori e delle espropriazioni, e per l'ultimazione delle opere, rispettivamente 12 e 24 mesi dalla data in cui le relative deliberazioni hanno acquistato efficacia, lasciando alle Amministrazioni la facoltà di concedere proroghe per « comprovate circostanze eccezionali ed imprevedibili ». A causare i ritardi non sono state le proroghe, di cui si è fatto un uso generalmente limitato, bensì le numerose « sospensioni », di competenza dei direttori dei lavori, che nei rispettivi verbali ne hanno dato giustificazioni generalmente vaghe.

Dalle 125 deliberazioni provinciali per l'approvazione di contabilità finali ed atti di collaudo, pervenute alla Corte nel 1978, è emerso che a fronte di un tempo medio pattuito di 157 giorni, la durata effettiva prodotta dalle sospensioni è stata di 450 giorni. In 16 casi, si sono avute revisioni dei prezzi, con un onere di 130 milioni sui 664 risultanti dai progetti. Analoga è stata l'incidenza del fenomeno nel settore dell'agricoltura (390 milioni su 2.750), ma non riconducibile a vicende anomale.

A proposito di progettazione, deve rilevarsi la frequente incompletezza, considerato il quasi abituale ricorso a perizie suppletive, tendente ad utilizzare nelle stesse opere le economie realizzate (specialmente per ribassi d'asta) ed a favore degli stessi aggiudicatari. Norme recenti espressamente estensive, come quella del terzo comma dell'articolo 11 della recente legge regionale 3 giugno 1978, n. 48, potranno incoraggiare il sistema, che non pare il più confacente a criteri di razionalità e di garanzia del pubblico interesse.

*b) Settori di attività.* Gli interventi per le zone terremotate hanno influito in misura molto maggiore che nell'anno precedente sulle dotazioni

---

(30) Per la disciplina di tale attività, finora regolata dal capitolato generale delle opere di competenza del Ministero dei lavori pubblici, l'art. 5 della legge regionale 13 aprile 1978, n. 24, ha demandato all'Amministrazione, con dettagliata indicazione dell'oggetto, l'emanazione di regolamenti e capitolati tipo per le varie categorie di opere, in ordine ai diversi specifici aspetti della materia.

(31) Si è trattato in prevalenza delle province, ai sensi della legge regionale 22 agosto 1966, n. 23. Le vicende segnalate nel testo sono fra i fattori di ritardo nell'esercizio delle deleghe, e quindi della sfasatura fra la corresponsione dei fondi ed il loro impiego, nuovamente segnalata in nota al paragrafo 1 per i suoi riflessi sui rapporti finanziari fra Regione ed enti delegati, e sulla rappresentatività dei dati di consuntivo. Altri fattori adottati dagli enti delegati sono la mancata definizione di procedure relative a finanziamenti, o ritardi dei richiedenti nel produrre la documentazione.

di bilancio delle diverse rubriche, poichè nel corso del 1978 si è provveduto, come già accennato, a ripartire i fondi disponibili fra i diversi capitoli operativi, per un ammontare complessivo di 840 miliardi (32). Rinviano al punto che segue per specifiche notazioni sulla concreta gestione di tali fondi, ci si limita a porre in rilievo — ai fini di una migliore valutazione dei dati globali di gestione qui esaminati — che la suddetta influenza si è peraltro manifestata in misura alquanto diversa sugli stanziamenti di ciascun comparto.

Infatti, a parte il caso della Segreteria generale straordinaria per la ricostruzione del Friuli, la cui gestione è stata ovviamente interessata per la quasi totalità dai fondi in parola (con una quota pari al 63 per cento circa dell'indicata cifra complessiva) (33) ed a parte quello di rubriche interessate, all'opposto, in misura esigua o nulla (34), l'incidenza dell'intervento straordinario ha superato il 50 per cento negli stanziamenti definitivi per l'artigianato e per l'agricoltura e foreste, ha quasi raggiunto il 40 per cento in quelli degli assessorati delle finanze, dell'industria e commercio e dei lavori pubblici, ha superato il 30 per cento per il lavoro ed il turismo, ed è stata fra il 10 ed il 15 per cento nei trasporti e nella istruzione.

Ciò premesso, e soffermandosi sui settori che, sempre in termini di stanziamenti definitivi, presentano il maggior rilievo finanziario (35), può rilevarsi in quello dell'*igiene e sanità* una certa flessione, rispetto al precedente anno, degli stanziamenti medesimi (— 13,4%), e conseguentemente degli impegni assunti. Scarso è stato l'aumento dei pagamenti complessivi (per competenza e residui), anche perchè, sulle disponibilità dei precedenti esercizi (residui più riporti) la quota pagata ha superato di poco il 45 per cento. Sono comunque inferiori a quelle del 1977 le disponibilità di fine esercizio (47,8 miliardi), fra le quali i riporti si aggirano sul 18 per cento.

Per la rubrica *lavori pubblici*, pure interessata in misura notevole, come si è visto, dalle provvidenze per gli eventi sismici, l'aumento delle dotazioni rispetto al 1977 è stato del 6,8 per cento, e di esse soltanto un terzo si è tradotto in impegni di spesa, tanto che questi ultimi presentano rispetto all'anno precedente una flessione del 44 per cento. Altrettanto notevole (37% circa) la diminuzione dei pagamenti, la cui incidenza sulle disponibilità da precedenti esercizi si è mantenuta nella misura di un quinto.

Sulle disponibilità a fine esercizio (188,5 miliardi), aumentate del 33 per cento nonostante il ridotto incremento degli stanziamenti, le somme riportate incidono per il 45 per cento.

Le dotazioni di bilancio relative all'*agricoltura e foreste* sono invece aumentate di circa un quarto e di portata analoga è stato l'incremento

(32) V. pagg. 75-114 del rendiconto generale.

(33) Il computo si riferisce a 806 miliardi sugli 840 complessivamente assegnati, sicché le percentuali assumono un valore indicativo.

(34) Presidenza del Consiglio regionale; Presidenza della Giunta e sottorubriche cooperazione, ricreazione e sport, e beni ambientali; igiene e sanità; pianificazione e bilancio.

(35) Della citata Segreteria generale per la ricostruzione si parla nel punto seguente.

degli impegni, con una incidenza del 43 per cento circa sulle dotazioni medesime. Inferiore (meno del 20%) l'aumento dei pagamenti, anche a causa del tasso molto ridotto di smaltimento (11% circa) delle precedenti disponibilità. Rispetto a queste ultime, quelle di fine esercizio (129,5 miliardi) risultano più elevate del 22 per cento, e di esse soltanto il 35 per cento circa è costituito da residui, cioè da somme impegnate.

Al citato settore sono già stati fatti riferimenti in sede di considerazioni generali, riguardo alle esigenze di coordinamento legislativo ed all'attività contributiva e contrattuale. Qualche più specifica notazione deve qui farsi in ordine a taluni argomenti, come quello degli indennizzi agli allevatori dei danni derivanti dall'attuazione di programmi di risanamento e profilassi del bestiame. La legge regionale 23 gennaio 1978, n. 4, ricordata anche nella precedente relazione, ha espressamente disposto l'ammissibilità di tali indennizzi, consentendo così alla Corte di superare i rilievi di legittimità formulati in precedenza. In materia la Sezione regionale di controllo, chiamata nuovamente a pronunciarsi sulla sorte dei provvedimenti adottati anteriormente a detta legge, ha negato la retroattività di quest'ultima, ma ha ritenuto che i provvedimenti stessi, in quanto successivamente corretti dalla Amministrazione, dovevano considerarsi soggetti al nuovo regime, dichiarandone pertanto la legittimità (36).

La Corte reputa poi dover richiamare l'attenzione sulla situazione dell'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie, con sede in Padova, poichè in ordine ad esso non risulta che la Regione Veneta abbia provveduto ad adottare la disciplina che l'articolo 1 della legge 23 dicembre 1975, n. 745, demanda alle leggi regionali, le quali ai sensi del successivo articolo 3, possono anche istituire organi comuni di vigilanza con le altre regioni interessate dall'attività di istituti a carattere interregionale, quale è appunto quello citato.

In tale situazione, limitandosi lo Stato ad erogare i fondi alle regioni, e queste (fra le quali il Friuli-Venezia Giulia) a trasferirli all'ente, quest'ultimo si trova sottratto a qualunque vigilanza sia del primo che delle seconde, sicchè appare manifesta l'esigenza di opportune iniziative volte a colmare l'attuale lacuna.

Fra gli aspetti finanziari del settore, oltre a quelli generali prima esaminati, è da porre in rilievo l'apporto di fondi comunitari in favore della Regione, che nel 1978 è stato di 5,5 miliardi, ed in ordine al quale è stata emanata la legge regionale 12 giugno 1978, n. 62, volta a dare attuazione alle connesse direttive del Consiglio delle Comunità Europee. Sull'attività amministrativa conseguente potrà riferirsi in futuro, anche con riguardo ai problemi di coordinamento fra gli interventi disciplinati da detta legge e quelli previsti dalla preesistente normativa.

Altro comparto di rilievo della gestione regionale è quello relativo all'*Assessorato delle finanze*, in misura peraltro inferiore all'ammontare degli stanziamenti, i quali solo per una parte (130 miliardi nel 1978) interessano l'Assessorato stesso come amministrazione diretta di spesa, essendo la restante parte costituita dai « fondi » (fra i quali quelli per le zone terremotate) destinati ad essere assegnati ad altre rubriche, come già notato, nella precedente relazione.

(36) Sez. controllo, 23 novembre 1978, n. 12.



Sulla dotazione sopra indicata, l'ammontare degli impegni assunti è stato del 43 per cento circa, con un aumento del 66,4 per cento rispetto all'anno precedente. Più limitato l'incremento dei pagamenti (34%) principalmente per lo scarso smaltimento delle precedenti disponibilità. Le disponibilità a fine esercizio, pari a 34 miliardi ove si prescindano da quelle relative ai fondi suddetti, sono costituite solo per un terzo da residui.

Quanto al settore dell'*industria e commercio*, ad un aumento del 34 per cento degli stanziamenti ne ha fatto riscontro uno sensibilmente più modesto degli impegni (11% circa), che hanno inciso sui primi per poco più della metà. Analogamente a quello degli impegni è il tasso di incremento dei pagamenti, la cui incidenza sulle disponibilità è stata del 25 per cento. Nelle nuove disponibilità (70 miliardi), i residui incidono per una quota del 45 per cento.

Le risultanze della gestione fuori bilancio costituita dal Fondo di rotazione per iniziative economiche di cui alla legge 23 gennaio 1970, n. 8, espongono entrate per 26,6 miliardi ed uscite molto inferiori, dell'importo di 6 miliardi circa, con una giacenza di cassa a fine esercizio di 20,6 miliardi.

Nelle spese per *istruzione, formazione professionale e attività culturali*, gli impegni sono aumentati in misura molto superiore (oltre il 66%) a quella degli stanziamenti (33% circa), avendo infatti assorbito quasi l'80 per cento di questi ultimi, e rilevante è stato pure l'aumento dei pagamenti (oltre il 52%). I residui costituiscono il 78 per cento delle disponibilità finali (39 miliardi).

Pressochè uguali, nel settore gestito dall'*Assessorato degli enti locali*, gli indici di aumento di stanziamenti ed impegni (intorno al 43%), e solo lievemente superiore quello dei pagamenti (47% circa). Questi ultimi peraltro hanno inciso in misura alquanto limitata (poco più dell'8%) sulle preesistenti disponibilità. Nei dati finali, le disponibilità (10 miliardi) risultano aumentate del 25 per cento circa, e costituite nella quasi totalità da somme non impegnate.

Nelle restanti rubriche, si rileva una incidenza piuttosto elevata degli impegni sugli stanziamenti rispetto alla media, in materia di *lavoro* ed in tutte le diverse voci della rubrica « Presidenza della Giunta ». Non troppo marcato, invece, negli stessi comparti, lo smaltimento delle disponibilità, tranne il caso dell'*artigianato* (con una incidenza dei pagamenti di circa il 62 per cento). Sempre in tali comparti, come in altri (*turismo, pianificazione e bilancio*) le somme riportate coprono quote minoritarie delle disponibilità finali.

c) *Interventi per le zone terremotate*. La nota preliminare al rendiconto generale dedica una esposizione non molto analitica ai dati della gestione svolta in questa materia. Inoltre, come lo scorso anno, l'elenco dei capitoli operativi allegato a detta nota è privo dei dati relativi ai pagamenti, nonché dei dati complessivi, per ciascun capitolo, degli impegni assunti dall'inizio dell'intervento, dati che tanto per gli stanziamenti, quanto per gli impegni ed i pagamenti, vengono forniti in cifre globali nella nota medesima.

Si reputa opportuno allegare alla presente relazione (37) una serie di tabelle, acquisite dalla Corte presso la stessa Amministrazione, che sia

pure parzialmente integrano le suddette lacune, ed assumono un più immediato valore illustrativo a causa dell'opportuno raggruppamento dei dati per rubriche. Va avvertito che i dati stessi si riferiscono ai soli capitoli finanziati con i fondi di cui ai capitoli 8501, 8502 ed 8503 (i quali peraltro assorbono la massima parte della spesa interessata), che impegni e pagamenti (per competenza e residui), nelle tabelle per capitoli, si riferiscono al solo esercizio 1978, e che l'espressione « disponibilità », nell'ultima colonna delle tabelle stesse, designa le somme riportate a fine esercizio. Mancano invece (come anche nel menzionato elenco incluso nel rendiconto) le risultanze relative ai residui.

A breve commento delle cifre esposte, può anzitutto rilevarsi che sul totale delle somme stanziare in bilancio dal 1976, il volume degli impegni assunti nello stesso periodo è pari al 61 per cento circa, e che degli impegni poco più del 65 per cento si è tradotto in pagamenti.

Per quanto concerne, poi, il 1978, seguendo il medesimo ordine espositivo adottato al punto precedente, e cioè il criterio dell'entità decrescente delle somme stanziare su ciascuna delle principali rubriche o sottorubriche, è agevole osservare, nella materia in esame, che di gran lunga preponderante su tutte le altre è la quota relativa alla *Segreteria generale straordinaria per la ricostruzione del Friuli*, assorbendo essa soltanto il 65 per cento dello stanziamento complessivo. Tale quota è rappresentata pressochè integralmente da dotazioni di competenza, essendo comparativamente limitato l'ammontare dei riporti dai precedenti esercizi, e ciò concorre con altri fattori a spiegare il valore elevato, molto superiore a quello degli impegni, delle somme riportate a fine esercizio, come pure la ancor più limitata incidenza dei pagamenti.

Le somme impegnate, infatti, hanno assorbito circa il 45 per cento degli stanziamenti, e rispetto al loro importo quello dei pagamenti (per competenza e residui, come già precisato supera di poco il 26 per cento.

Dall'esame dei singoli capitoli si ricava la notazione di massima che l'andamento generale del comparto è influenzato in modo determinante, per la scarsità degli impegni e dei pagamenti relativi, da quello delle voci riguardanti esecuzione di opere pubbliche e concessioni di contributi collegati ad iniziative ed attività dei soggetti beneficiari. Dati analoghi peraltro si rilevano anche per voci con diverso oggetto, quali ad esempio l'acquisizione di edifici da riattare (capitolo 5723), ovvero le spese per studi e progettazioni (capitolo 5724).

Astraendo dal settore fin qui considerato, sull'insieme delle altre rubriche, con stanziamenti complessivi per 228 miliardi circa, i riporti da precedenti esercizi, pari a poco meno di 84 miliardi, incidono quasi per il 37 per cento.

Per l'*Assessorato delle finanze*, gli impegni hanno raggiunto il 63 per cento circa delle dotazioni (quasi integralmente della competenza 1978) ed i pagamenti complessivi sono stati di importo superiore ad essi. Un buon tasso di utilizzo si è avuto nelle spese relative ad aule scolastiche mobili ed altre strutture dello stesso tipo-salvo, almeno per gli impegni sulla competenza, il caso delle abitazioni (capitolo 5832) — ed altrettanto sollecita è stata la liquidazione di trasferimenti ad enti (capitoli 7222,

7257, 7258, ecc.), mentre il contrario è accaduto nell'acquisto di obbligazioni (capitoli 7256 e 7260).

Nella rubrica relativa all'*agricoltura*, le dotazioni disponibili erano costituite per il 59 per cento da riporti. Gli impegni tuttavia ne hanno assorbito soltanto un terzo, e rispetto al loro ammontare quello dei pagamenti complessivi è stato anche inferiore. Molto scarso l'impiego pure di singoli stanziamenti integralmente di competenza « derivata » (capitolo 7504), e talora per interventi « urgenti » disposti fin dal 1976 (capitoli 7357 e 7358). Il fenomeno si connette, come in altri casi più sopra esaminati, a procedure contributive di espletamento evidentemente non sollecito ovvero non certo, anche in dipendenza del comportamento dei potenziali beneficiari. Neppure impegnato, d'altronde, è stato un capitolo (7521) destinato a contributi all'Ente di sviluppo agricolo.

Non dissimile l'utilizzo in termini di impegno dei fondi destinati alla rubrica *lavori pubblici*, e derivanti per il 31 per cento da riporti, benchè con pagamenti di più elevato importo, specialmente in tema di spesa per riparazione di edifici (capitolo 6173), mentre nè impegni nè pagamenti risultano per la costruzione dell'autostrada Udine-Tarvisio (capitolo 7808), interessata peraltro da una legge regionale (n. 61 del 1978) intervenuta solo a metà anno.

Negli interventi per l'*industria*, anch'essi rappresentati da contributi e finanziamenti, le dotazioni (per un terzo di competenza derivata) sono state impegnate nella misura del 26 per cento.

Generalmente più elevati i tassi di utilizzo nelle altre voci, di entità minore, relative peraltro a spese caratterizzate per propria natura da maggiore liquidabilità (salvo il caso del capitolo 6949, in materia di occupazione giovanile, rimasto senza dotazione). Molto scarsi invece i pagamenti in materia di edilizia scolastica (capitolo 5422, della rubrica *istruzione*).

Una notazione d'altro genere deve esprimersi in ordine ai piani comprensoriali di ricostruzione previsti dalla legge regionale 23 dicembre 1977, n. 63, che alla distanza di un anno nessuna Comunità montana aveva ancora predisposto, benchè la Giunta regionale avesse ritenuto opportuno, nel giugno 1978, agevolarne l'apprestamento con l'indicazione di criteri generali relativi alla redazione di essi ed alla organizzazione dei competenti uffici. Alcune Comunità operano con programmi straordinari di intervento sulla base delle leggi 3 dicembre 1971, n. 1102, e 4 maggio 1973, n. 29.

*L'estensore*

F.to GIROLAMO CAIANIELLO

*Il Presidente*

F.to ETTORE COSTA

PAGINA BIANCA

## ELENCO DEGLI ALLEGATI

Consistenza dei residui passivi al 31 dicembre 1978, analizzata per esercizi di provenienza e per aggregati economici - Allegato <i>A</i> . . . . .	Pag. 223
Situazione del personale - Allegato <i>B</i> . . . . .	» 224
Prestazioni individuali anche saltuarie, retribuite in base a contratto, fattura e simili - Allegato <i>C</i> . . . . .	» 225
Incarichi individuali per studi e consulenze - Allegato <i>D</i> . . . . .	» 226
Studi, ricerche e simili affidati ad Enti, Istituti e Organismi vari - Allegato <i>E</i> . . . . .	» 228
Gestione dei fondi relativi agli interventi a favore delle zone terremotate - Allegato <i>F</i> . . . . .	» 231

PAGINA BIANCA

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## ALLEGATO A

## REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

Consistenza dei residui passivi al 31 dicembre 1978, analizzata per esercizi di provenienza e per aggregati economici

(in milioni di lire)

TITOLI E CATEGORIE ECONOMICHE	dal 1971 e precedenti esercizi	dal 1972	dal 1973	dal 1974	dal 1975	dal 1976	dal 1977	dal 1978	TOTALE
<b>TITOLO I. — Spese correnti</b>									
Categoria I . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Categoria II . . . . .	—	—	—	—	—	250.585	225.543	2.271.747	2.747.876
Categoria III . . . . .	—	—	—	—	—	375.720	875.452	6.394.453	7.645.628
Categoria IV . . . . .	—	—	—	—	—	1.042.366	2.846.155	11.443.310	15.331.832
Categoria V . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Categoria VI . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	0.101	0.101
Categoria VII . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Categoria VIII . . . . .	—	—	—	—	—	0.853	—	6.788	7.642
<b>Totale Titolo I . . . . .</b>	—	—	—	—	—	1.669.527	3.947.150	20.116.401	25.733.079
<b>TITOLO II. — Spese in conto capitale</b>									
Categoria IX . . . . .	1.250.552	1.506.057	536.217	706.198	1.144.020	3.968.641	25.417.709	40.147.743	74.677.138
Categoria X . . . . .	18.390	—	—	—	—	—	43.965	50.000	112.355
Categoria XI . . . . .	10.247.649	5.253.832	8.164.869	12.676.759	21.882.292	15.038.320	43.905.376	267.783.210	384.952.310
Categoria XII . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Categoria XIII . . . . .	—	—	—	—	2.987.844	—	314.948	941.271	4.244.064
Categoria XIV . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Categoria XV . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—
<b>Totale Titolo II . . . . .</b>	11.516.591	6.759.889	8.701.087	13.382.957	26.014.156	19.006.961	69.681.999	308.922.224	463.985.868
Rimborso di prestiti . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—
<b>TOTALE COMPLESSIVO . . . . .</b>	11.516.591	6.759.889	8.701.087	13.382.957	26.014.156	20.676.488	73.629.149	329.038.626	489.718.947

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## ALLEGATO B

## REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

## Situazione del personale

QUALIFICA FUNZIONALE	Dotazione organica a fine esercizio	Provvedimenti di approvazione dell'organico e successive variazioni	NUMERO DIPENDENTI AL 31 DICEMBRE 1978					TOTALE
			In organico	In soprannumero	In eccedenza	Fuori organico	Altra posizione	
Dirigente . . . . .	129		108 (*)	1		1	2 (**)	112
Consigliere . . . . .	321		257 (*)					257
Segretario . . . . .	771	L.R. 5-8-1975, n. 48;	715					715
Coadiutore . . . . .	626	L.R. 18-11-1976, n. 60;	576					576
Ag. tecnico . . . . .	139	L.R. 31-10-1977, n. 58;	97					97
Commesso . . . . .	163	L.R. 14-2-1978, n. 11;	129					129
Maresciallo . . . . .	87	L.R. 26-6-1978, n. 77.	59					59
Guardia . . . . .	108		108		13 (°)			121
TOTALI . . . . .	2.344		2.049	1	13	1	2	2.066

Al 31 dicembre 1978 prestavano inoltre servizio n. 45 dipendenti regionali con qualifiche atipiche, già dipendenti dell'ENALC, in servizio presso il Centro di formazione professionale alberghiero, nonché 5 dipendenti dei soppressi Consorzi provinciali dell'istruzione tecnica trasferiti alla Regione ai sensi della legge regionale 18 maggio 1978, n. 42.

Prestavano inoltre servizio presso l'Amministrazione regionale al 31 dicembre 1978, n. 25 comandati ai sensi della L.R. 58/1977, n. 20 comandati ai sensi della L.R. 30/1976, n. 20 comandati ex art. 40 della L.R. 48/1975, n. 58 comandati ai sensi della legge 386/1974, n. 2 comandati con le norme di attuazione del D.P.R. 902/1975 nonché n. 1 comandato ai sensi della L.R. 47/1974.

(\*) Un posto della qualifica di dirigente ed uno della qualifica di consigliere sono occupati da giornalisti con rapporto privato regolato dal contratto di lavoro giornalistico ai sensi dell'art. 41 della L.R. 28 marzo 1968, n. 21 e dell'art. 38 della L.R. n. 46 del 1975.

(\*\*) Assunti a tempo indeterminato ai sensi dell'art. 3, 1° comma L.R. 27 aprile 1972, n. 22.

(°) In relazione alla vacanza di posti nella qualifica di maresciallo.



## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## ALLEGATO C

## REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

Prestazioni individuali anche saltuarie, retribuite in base a contratto, fattura e simili

Rubrica dello stato di previsione n. e denominazione	Numero ed oggetto (per riassunto) del capitolo	Fonti normative	Oggetto delle prestazioni	N. delle unità impiegate	Ammontare complessivo del compenso
N. 2 — Acquisto di beni e servizi	N. 154 — Compensi e premi ad agenzie di stampa e giornalisti per la redazione, la stampa e la diffusione di articoli, notiziari, ecc. al fine di divulgare la conoscenza dei problemi regionali e documentare l'attività e gli interventi della Regione.	L. R. 29-10-65, n. 23 e successive.	Collaborazione con l'Ufficio Stampa della Presidenza della Giunta regionale per servizi giornalistici.	9	38.365.090
c. s.	c. s.	c. s.	Collaborazione con l'Amministrazione regionale per la rubrica radiofonica.	1	780.000
c. s.	N. 153 — Spese per la redazione, la stampa e la diffusione di articoli, notiziari, bollettini, ecc. al fine di documentare l'attività della Regione.	c. s.	Traduzioni dalle lingue tedesca, francese e inglese in italiano e viceversa di tesi di interesse regionale.	21	9.301.178
N. 2 — Personale in attività di servizio	N. 101 — Stipendi ed altri assegni fissi al personale regionale e comandato, nonché a quello assunto con contratto di diritto privato.	Legge 30-12-71 n. 1204.	Sostituzione personale regionale in congedo per maternità.	60	128.274.000
N. 10 — Trasferimenti	N. 6948 — Finanziamenti e rimborsi per la realizzazione dei progetti di cui all'art. 26 legge 1-6-1977, n. 285 e succ. modif.	Legge 1-6-77 n. 285 e succ. modif.	Provvedimenti per l'occupazione giovanile.	13	11.254.740
N. 8 — c. s.	N. 6773 — Contributi per la formazione professionale dei lavoratori.	Legge 29-4-79, n. 264 e L. R. 10-1-77, n. 1.	Prestazioni attività di istruttore per corsi formazione professionale.	34	63.412.000

## ALLEGATO D

## REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

## Incarichi individuali studi e consulenze

Numero degli incaricati	OGGETTO E DURATA DEGLI INCARICHI	Durata di eventuali incarichi svolti nell'anno precedente, anche con diverso oggetto	Ammontare del compenso
1	Consulenza e collaborazione per lo studio di particolari problemi finanziari e creditizi (30-11-77/30-4-78) . . . . .	—	2.600.000
1	Studio sulla Resistenza nel Rojale (13-2/12-6-78) . . . . .	—	4.500.000
1	Studio-ricerca sulla Resistenza Friulana (18-2/17-6-78) . . . . .	—	6.000.000
1	Studio-ricerca sulla fine della II guerra mondiale a Trieste (I periodo) (20-2/19-6-78) . . . . .	—	3.000.000
1	Studio-ricerca sulla Resistenza dei friulani nella deportazione (20-2/19-6-78) . . . . .	—	4.500.000
1	Consulenza e collaborazione per lo studio, l'impostazione e la risoluzione di diversi problemi inerenti la programmazione del sistema sanitario ed assistenziale nella Regione Friuli-Venezia Giulia (1-1/31-12-78) . . . . .	1-1/31-12-77	6.472.000
1	Consulenza e collaborazione per lo studio dei problemi della pianificazione del sistema relazionale (viabilità, autoporti, ferrovie, porti, aeroporti ed energetico) con particolare riguardo al settore della distribuzione e della produzione elettrica (1-1/31-12-78) . . . . .	1-1/31-12-77	5.104.000
1	Consulenza e collaborazione per l'analisi di strategie di intervento nel settore dell'abitazione in considerazione del fabbisogno creatosi a seguito degli eventi tellurici (1-1/31-12-78) . . . . .	1-1/31-12-77	6.745.000
1	Consulenza e collaborazione per analizzare e valutare gli strumenti normativi e finanziari di politica industriale necessari al proseguimento degli obiettivi del Piano di ricostruzione e di sviluppo (1-2/31-12-78) . . . . .	1-1/31-12-77	5.104.000
1	Incarico per la predisposizione di elaborati grafici connessi alla cartografia tematica del territorio regionale ed alla programmazione in relazione alla variante al Piano urbanistico regionale (1-1/31-12-78) . . . . .	1-1/31-12-77	8.652.320
1	Consulenza e collaborazione per la predisposizione di una dettagliata analisi finalizzata alla formulazione di un piano regionale di ricostruzione e di sviluppo delle strutture produttive nel settore agricolo nell'ambito degli interventi della legge nazionale n. 546/1977 (1-2/31-12-78) . . . . .	—	5.104.000
1	Studio su « analisi e previsione della popolazione e l'offerta di lavoro nel Friuli-Venezia Giulia » (3-4/2-10-78) . . . . .	—	20.520.000
2	Predisposizione di un progetto per l'individuazione dei criteri di sviluppo e di programmazione della rete distributiva con particolare riferimento alle grandi strutture di vendita (18-5-78/17-2-79) . . . . .	—	51.300.000 (nessun acc.)
1	Incarico per la progettazione degli impianti elettrici e telefonici nell'edificio regionale di Via S. Francesco - Via Carpison, Trieste (18-1/18-2-78) . . . . .	—	25.000.000
1	Incarico di consulenza per l'impostazione il coordinamento e lo svolgimento di una serie di indagini sui riflessi dell'applicazione del Piano urbanistico regionale nel settore dell'agricoltura (28-2/28-8-78) . . . . .	—	28.500.000
1	Incarico di consulenza in materia di trasporti (1-1/31-12-78)	—	3.600.000

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: ALLEGATO D

## REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

## Incarichi individuali studi e consulenze

Numero degli incaricati	OGGETTO E DURATA DEGLI INCARICHI	Durata di eventuali incarichi svolti nell'anno precedente, anche con diverso oggetto	Ammontare del compenso
1	Incarico di consulenza in materia di servitù militari (1-1/31-12-78) . . . . .	—	5.500.000
1	Incarico di consulenza per controversie in materia di lavoro (10-9-78/31-12-79) . . . . .	—	4.000.000
1	Incarico trattazione problemi CEE (1-1/31-12-78) . . . . .	—	4.800.000
1	Studio ricerca sulla possibilità di utilizzazione della scuola di grafica annessa al Centro Internazionale di Arti Grafiche dei Comuni di Sacileto, Perteole e Ruda (30-10/29-12-78) . . . . .	—	550.000
1	Incarico di conservatore della Villa Manin di Passariano (1-1/31-12-78) . . . . .	1-1/31-12-77	1.440.000
1	Incarico di esaminare la produzione normativa statale e regionale al fine di evidenziare gli eventuali casi di violazione della sfera di competenza della Regione (1-1/31-12-78) . . . . .	1-1/31-12-77	2.000.000
3	Incarico espletamento di particolari compiti nel settore dell'urbanistica in relazione all'opera di ricostruzione del Friuli . . . . .	—	4.200.000 (nessun acc. a ciascuno)
1	Incarico di studio e ricerca di natura geologica (20-4/19-9-78)	—	2.400.000
1	Incarico di studio e indagine di natura geologica e geomorfologica (1-12-78/31-5-79) . . . . .	—	2.820.000 (nessun acc.)
1	Indagini geologiche sul movimento franoso nella zona di Cazzaso (4-9-78/3-9-79) . . . . .	—	4.900.000 (nessun acc.)
1	Incarico di studio e ricerca di natura geologica e geomorfologica (1-1-78/31-12-79) . . . . .	—	4.920.000 (accounto lire 3.100.000)
3	Incarico di studio e ricerca di natura geologica e geomorfologica (16-6-78/15-6-79) . . . . .	15-6-1977 15-6-1978	5.640.000 5.640.000 5.640.000 (accounto lire 1.880.000 a ciascuno)
1	Incarico di consulenza e collaborazione per la formazione del Piano di sviluppo economico e sociale e di riassetto del territorio della Regione colpito dal sisma del 1976 (13-2-78/13-2-79) . . . . .	—	17.280.000 (nessun acc.)
1	Incarico di studio e ricerca su « Proposta di analisi nel settore del turismo nel Friuli-Venezia Giulia » (3-4/31-12-78)	—	24.852.000 (nessun acc.)
1	Incarico di studio su « Schema di proposta di analisi e progettazione nel settore dell'artigianato » (3-4/31-12-78)	—	20.178.000 (nessun acc.)
2	Progettazione di massima collettore e impianto di depurazione del Consorzio dei Comuni di Gorizia, Massa, San Lorenzo, Capriva e Mariano (30-6-78/30-11-78) . . . . .	—	15.960.000 (nessun acc.)
1	Progetto esecutivo per le opere di sbarramento sul fiume Tagliamento nella stretta di Pinzano per contenere le portate di piena (23-12-78/23-12-79) . . . . .	—	307.800.000 (nessun acc.)
	TOTALE . . . . .		635.621.320

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO E

## REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

Studi, ricerche e simili affidati ad Enti, Istituti ed organismi vari

Enti, Istituti ed organismi vari	OGGETTO E DURATA DEGLI INCARICHI	Durata di eventuali incarichi svolti nell'anno precedente, anche con diverso oggetto	Ammontare del compenso
Ente Italiano di Servizio Sociale - Roma	Indagine conoscitiva sugli Enti Locali del Friuli-Venezia Giulia con particolare riferimento a quelli terremotati, per ipotesi di riassetto e ristrutturazione organizzativa e funzionale in riferimento alle leggi regionali e nazionali per la ricostruzione ed il decentramento (31-8-78/31-12-1978) . . . . .	—	57.000.000 (acconto 28.520.000)
Istituto di Sociologia Internazionale - Gorizia	Incarico di una «indagine campionaria sulla condizione linguistica» nel Friuli-Venezia Giulia (22-2/22-5-78) . . . . .	—	6.703.200
c. s.	Incarico dell'approfondimento delle analisi dei dati rilevati con l'indagine di cui sopra (29-11-78/29-9-79) . . . . .	—	10.830.000 (nessun acc.)
Informatica Friuli-Venezia Giulia S.p.A. - Trieste	Incarico per lo studio e la realizzazione di procedure automatiche di elaborazione dei dati d'interesse dell'Amministrazione regionale (21-2-78/20-2-79) . . . . .	—	87.096.000 (nessun acc.)
c. s.	Incarico per lo studio e la realizzazione delle procedure automatizzate di contabilità per l'Azienda delle Foreste (1-1/31-12-78) . . . . .	—	96.786.000 (nessun acc.)
Centro di ricerche economico-sociali - Udine	Incarico per lo svolgimento di una ricerca e di uno studio sul mercato del lavoro e movimenti migratori nel Friuli-Venezia Giulia (7-8/30-9-78)	—	4.275.000
c. s.	Incarico per lo svolgimento di una ricerca su «Analisi interpretativa del settore tessile e abbigliamento in Friuli-Venezia Giulia» (11-8/10-12-78) . . . . .	—	14.227.200 (nessun acc.)
Società Italiana Gas - Torino	Studio generale di fattibilità per l'utilizzazione del gas naturale nella Regione Friuli-Venezia Giulia (30-9-78/31-3-80) . . . . .	—	45.000.000 (nessun acc.)
S.p.A. Acquater - S. Lorenzo in Campo (Pesaro)	Incarico per l'elaborazione di un Piano regionale delle attività estrattive (13-2-78/13-8-80) . . . . .	—	157.000.000 (nessun acc.)
Soc. ELECTROCONSULT - Milano	Incarico dello studio per la conservazione e protezione dell'assetto fluviale e costiero nell'ambito della Regione Friuli-Venezia Giulia (13-6-78/13-8-79) . . . . .	—	125.400.000 (nessun acc.)

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: ALLEGATO E

## REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

Studi, ricerche e simili affidati ad Enti, Istituti ed organismi vari

Enti, Istituti ed organismi vari	OGGETTO E DURATA DEGLI INCARICHI	Durata di eventuali incarichi svolti nell'anno precedente, anche con diverso oggetto	Ammontare del compenso
S.p.A. Autovie e Servizi - Trieste	Incarico per la redazione del progetto esecutivo dell'area doganale della direttrice autostradale italo-austriaca (22-8-78/22-1-79) . . . .	10-2/10-8-77	136.800.000 (nessun acc.)
Amministrazione Provinciale - Pordenone	Incarico di studio del progetto di massima della variante alla SS. 251 della « Val di Zoldo e della Val Cellina » dal km. 60 al km. 70 (località Arcola) (1-1/30-6-78) . . . . .	16-2-77/15-2-78	248.500.000 (nessun acc.)
Centro per lo studio del paesaggio agrario - Udine	Incarico per lo studio sulla storia del paesaggio agrario regionale (II e III fase) (1-1-78/31-12-79)	12-2/31-12-77	20.000.000 (nessun acc.)
Centro Ricerche Economiche Sociologiche e di Mercato nell'Edilizia - Roma	Ricerche e indagini finalizzate alla definizione delle linee di intervento del piano di ricostruzione e di sviluppo economico sociale e del « piano casa » nella regione (1-4/31-10-78) . .	—	152.750.000 (nessun acc.)
Ente per la zona Industriale di Trieste	Incarico di studio per la realizzazione della cartografia della zona franca sul Carso (29-11-78/29-11-80) . . . . .	—	200.000.000 (nessun acc.)
Laboratorio di Igiene e Profilassi - Provincia di Pordenone	Indagine sulle caratteristiche chimico-fisiche e biologiche sulle acque superficiali e profonde, marittime costiere, nonché sulle acque fognali prima e dopo il trattamento depurativo (28-2-78/28-2-79) . . . . .	16-2-77/15-2-78	5.000.000 (nessun acc.)
Laboratorio di Igiene e Profilassi - Provincia di Trieste	c. s.	16-2-77/15-2-78	8.000.000 (nessun acc.)
Laboratorio di Igiene e Profilassi - Provincia di Udine	c. s.	16-2-77/15-2-78	28.000.000 (nessun acc.)
Laboratorio di Igiene e Profilassi - Provincia di Gorizia	c. s.	16-2-77/15-2-78	9.000.000 (nessun acc.)
Laboratorio di Igiene e Profilassi - Provincia di Pordenone	Indagini sulle acque terrestri, marittime costiere e fognali dopo la depurazione, per conoscere le caratteristiche chimico-fisiche e biologiche dei corpi idrici recipienti. Biennio 1977/78 (mesi 6 dal 31-12 di ogni anno di indagini) .	—	69.057.800
Laboratorio di Igiene e Profilassi - Provincia di Trieste	c. s.	—	62.034.000 (nessun acc.)

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: ALLEGATO E

## REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

Studi, ricerche e simili affidati ad Enti, Istituti ed organismi vari

Enti, Istituti ed organismi vari	OGGETTO E DURATA DEGLI INCARICHI	Durata di eventuali incarichi svolti nell'anno precedente, anche con diverso oggetto	Ammontare del compenso
Laboratorio di Igiene e Profilassi - Provincia di Udine	c. s.	—	69.278.599 (nessun acc.)
Laboratorio di Igiene e Profilassi - Provincia di Gorizia	c. s.	—	63.630.001 (nessun acc.)
Consorzio di Bonifica di Cellina Meduna (Pordenone)	Progettazione esecutiva di uno sbarramento alla stretta di Ravedis sul torrente Cellina a scopo irriguo e attenuazione delle piene (28-12-78/28-10-79) . . . . .	—	80.000.000 (nessun acc.)
Consorzio Ledra Tagliamento - Udine	Studio per la determinazione del bilancio idrico dell'alta pianura friulana compresa tra i fiumi Isonzo e Tagliamento . . . . .	—	193.800.000
Centro di Ricerca applicata e Documentazione - Udine	Ricerca sui metodi di adeguamento antisismico delle costruzioni (11-7-78/10-7-79) . . . . .	—	135.000.000 (acconto lire 25.000.000)
Ditta Sorinco - Belluno	Indagini geologiche frana di Cazzaso (1-1/31-12-78) . . . . .	—	41.000.000 (nessun acc.)
Osservatorio Geofisico Sperimentale - Trieste	Incarico di controllo sismico nel Friuli con trasmissione di dati (1-1/31-12-78) . . . . .	1-1/31-12-77	50.000.000
Consorzio Intercomunale di sviluppo economico e sociale - S. Vito al Tagliamento	Incarico della progettazione di massima delle fognature del Consorzio Arzene - Casazza - S. Martino al Tagliamento e Valvasone per l'accertamento della fattibilità (28-12-78/28-6-79) . . . . .	—	14.592.000 (nessun acc.)
Soc. PLANIT S.r.l. - Padova	Studio per la redazione progetto di massima per sistemazione idraulica torrente Rosandra	—	8.000.000
Comunità Carnica di Tolmezzo	Elaborazione progetto di massima per sistemazione e miglioramento strada intervalliva Lischiazze-Sella Cornizza-Uccea in Comune di Resia . . . . .	—	3.200.000
Dott. Mario Fogato	Redazione progetto di massima per la sistemazione della Valle del rio Alba e Molassa in Comune di Andreis . . . . .	—	8.000.000
Soc. PLANIT S.r.l. - Padova	Studi sui coefficienti di deflusso dei Bacini montani della Regione Friuli-Venezia Giulia . . . . .	—	5.000.000
TOTALE . . . . .			2.214.959.800

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO F

GESTIONE DEI FONDI RELATIVI AGLI INTERVENTI A FAVORE DELLE ZONE TERREMOTATE

(Capitoli 8501, 8502 e 8503 della Spesa)

SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 1978

(in milioni)

LEGGI DI AUTORIZZAZIONE	Stanziamenti sui fondi (cap. 8501-8502-8503)		Accreditamenti sul c/c del Tesoro		Riscossioni		Iscrizioni sui capitoli operativi		Impegni		Titoli di spesa emessi		Totale pagamenti		Disponibilità sui fondi (cap. 8501-8502-8503)	
	u.t.	limiti	u.t.	limiti	u.t.	limiti	u.t.	limiti	u.t.	limiti	u.t.	limiti	u.t.	limiti	u.t.	limiti
L. 336/76 fondi statali	200.000	50.000	200.000	50.000	200.000	47.850	200.000	47.850	—	—	—	—	—	—	—	2.150
L. 546/77	875.000	30.000	679.867	30.000	677.000	23.000	849.840	3.000	—	—	—	—	—	—	25.160	27.000
L. R. 15/76 fondi re- gionali . . . . .	10.000	—	—	—	10.000	—	10.000	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sottoscrizione terzi .	35.241	—	—	—	35.241	—	34.997	—	—	—	—	—	—	—	244	—
Totale . . . . .	1.120.241	80.000	879.867	80.000	922.241	70.850	1.094.837	50.850	691.469	4.964	—	—	449.765	2.849	25.404	29.150
L. R. 32/77	5.537	—	—	—	5.537	—	762	—	—	—	—	—	—	—	—	—
— Somme trasferite da cap. operativi ai fondi di solida- rietà . . . . .	1.148	3.000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1.148	3.000
Totale generale .	1.126.926	83.000	879.867	80.000	927.778	70.850	1.095.599	50.850	691.469	4.964	—	—	449.765	2.849	31.327	32.150
	1.209.926	—	959.867	—	998.628	—	1.146.449	—	696.433	—	—	—	452.614	—	63.477	—
							(b)									
							1.088.914	47.850	685.932	4.964	—	—	444.228	2.849		
							1.136.764	—	690.896	—	—	—	447.077	—		

(a) Di cui 5.200 milioni accantonati a copertura di annualità su limiti scadenti dopo il 1995.

(b) La tabella riporta i dati relativi alle iscrizioni sui capitoli, agli impegni ed ai titoli di spesa emessi ed estinti al netto delle restituzioni di somme pagate dalla Regione (rientri), dei disimpegni e dei trasferimenti dai capitoli operativi ai fondi di solidarietà.

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: ALLEGATO F

## SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 1978

dei capitoli operativi di spesa (finanziati con prelievo dai fondi iscritti ai capitoli 8501-8502-8503) per interventi a favore delle zone terremotate

Capitolo	DESCRIZIONE RIASSUNTIVA	STANZIAMENTI			Impegni	Pagamenti	Disponibilità
		Competenza 1978	Trasferimenti da esercizi precedenti	Totale			
111	RUBRICA N. 2 - Presidenza Giunta Regionale Oneri personale comandato (art. 1 L.R. 30/76, art. 35 L.R. 30/77 e art. 67 L.R. 63/77) . . .	500.000.000	—	500.000.000	358.394.312	—	
206	Rimborso spese al personale tecnico (art. 3 L.R. 30/76) . . . . .	95.000.000	—	95.000.000	44.003.605	35.000.000	
	TOTALE RUBRICA 2 - Presidenza Giunta Reg.	595.000.000	—	595.000.000	402.397.917	35.000.000	
881	RUBRICA N. 2 - Presidenza Giunta Regionale Trasporti e Traffici Contributi ai Comuni disastri per trasferte alunni (art. 6 L.R. 52/76) . . . . .	1.817.478.900	32.504.045	1.849.982.945	1.361.275.954	310.177.045	
1504	Rimborsi per servizi speciali di sfollamento e di trasporto sui posti di lavoro e studio (art. 1 L.R. 2/77) . . . . .	—	47.310	47.310	—	47.310	
1505	Rimborso abbonamenti rilasciati a studenti e lavoratori tra il 10/76 e il 6/77 (art. 2 L.R. 2/77) . . . . .	—	683.984.883	683.984.883	—	683.984.883	
	TOTALE RUBRICA 2 - Trasp. e Traffici . . . . .	1.817.478.900	716.536.238	2.534.015.138	1.361.275.954	994.209.238	



LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: ALLEGATO F

SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 1978

dei capitoli operativi di spesa (finanziati con prelievo dai fondi iscritti ai capitoli 8501-8502-8503) per interventi a favore delle zone terremotate

Capitolo	DESCRIZIONE RIASSUNTIVA	STANZIAMENTI			Impegni	Pagamenti	Disponibilità
		Competenza 1978	Trasferimenti da esercizi precedenti	Totale			
	<b>RUBRICA N. 2 - Presidenza Giunta Regionale Artigianato</b>						
2521	Contributi straordinari all'ESA per provvedimenti di cui al capo II L.R. 28/76 e per interventi a favore di imprese che abbiano subito oneri aggiuntivi (art. 36 L.R. 49/78)	200.000.000	—	200.000.000	200.000.000	—	—
7152	Contributi a fondo perduto ad aziende artigiane (art. 2 e 2 bis L.R. 28/76 e succ. mod.)	220.000.000	—	220.000.000	99.486.480	—	—
7153	Contributi aziende artigiane per operazioni locazione (art. 12 bis L.R. 28/76 istituito con art. 14 L.R. 64/76) limite - 5 annualità di 50 milioni dal 1977 e dal 1978 . . . . .	100.000.000	50.000.000	150.000.000	—	150.000.000	—
7156	Contributo all'E.S.A. per nuove iniziative artigiane (art. 7 L.R. 49/78) . . . . .	2.000.000.000	—	2.000.000.000	2.000.000.000	—	—
7157	Contributi in c/interessi per estinzione passività da mutui progressi contratti nel settore artigianato (art. 9 L.R. 49/78) limite - 10 annualità dal 1978 . . . . .	100.000.000	—	100.000.000	—	100.000.000	—
7158	Contributi straordinari a imprese artigiane che abbiano subito oneri finanziari aggiuntivi (art. 12 L.R. 49/78) . . . . .	100.000.000	—	100.000.000	100.000.000	—	—
7159	Contributo all'E.S.A. per promozione cooperazione sull'artigianato (art. 28 L.R. 49/78)	1.000.000.000	—	1.000.000.000	1.000.000.000	—	—
7160	Contributo straordinario al fondo di garanzia dell'E.S.A. per finanziamenti a breve termine (art. 32, I c. L.R. 49/78) . . . . .	500.000.000	—	500.000.000	500.000.000	—	—

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: ALLEGATO F

## SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 1978

dei capitoli operativi di spesa (finanziati con prelievo dai fondi iscritti ai capitoli 8501-8502-8503) per interventi a favore delle zone terremotate

Capitolo	DESCRIZIONE RIASSUNTIVA	STANZIAMENTI			Impegni	Pagamenti	Disponibilità
		Competenza 1978	Trasferimenti da esercizi precedenti	Totale			
7161	Contributo straordinario all'E.S.A. per scopi di cui agli artt. 1, III c. e 2 L.R. 21/65 (art. 32, II c. L.R. 49/78) . . . . .	1.500.000.000	—	1.500.000.000	1.500.000.000	1.500.000.000	—
	TOTALE RUBRICA 2 - <i>Artigianato</i> . . . . .	5.720.000.000	50.000.000	5.770.000.000	5.299.486.480	250.000.000	
251	RUBRICA N. 2 - <i>Presidenza Giunta Regionale</i> Segreteria Generale Straordinaria per la Ricostruzione del Friuli	<i>p.m.</i>	—	<i>p.m.</i>	—	—	—
321	Spese personale assunto a tempo det. per Segretariato (art. 9 L.R. 58/77) . . . . .	<i>p.m.</i>	—	<i>p.m.</i>	—	—	—
322	Spese e rimborsi per adempimenti tecnici e spese per prestazioni vigili del fuoco volontari ausiliari (artt. 7, 8, II comma - 32, II comma, e 36 L.R. 30/77 e art. 1, III comma L.R. 7/78) . . . . .	11.737.056.000	1.040.000.000	12.777.056.000	6.292.626.765	6.484.429.235	
323	Compensi a esperti in disciplina sulla ricostruzione (art. 10 L.R. 58/77) . . . . .	<i>p.m.</i>	—	<i>p.m.</i>	—	—	—
325	Spese primo impianto uffici di piano Comunità Montana e personale (art. 7 L.R. 63/77 e art. 49 L.R. 25/78) . . . . .	700.000.000	—	700.000.000	611.286.890	88.713.110	
351	Adempimenti tecnici svolti da Società di progettazione (art. 87 L.R. 63/77) . . . . .	10.000.000.000	—	10.000.000.000	2.303.780.000	7.696.220.000	
	Rimborso ai Comuni spesa personale assunto (art. 35 L.R. 30/77 e art. 67 L.R. 63/77) . . . . .	3.000.000.000	—	3.000.000.000	1.446.067.834	1.553.932.166	

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: ALLEGATO F

## SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 1978

dei capitoli operativi di spesa (finanziati con prelievo dai fondi iscritti ai capitoli 8501-8502-8503) per interventi a favore delle zone terremotate

Capitolo	DESCRIZIONE RIASSUNTIVA	STANZIAMENTI			Impegni	Pagamenti	Disponibilità
		Competenza 1978	Trasferimenti da esercizi precedenti	Totale			
1371	Contributi miglioramento mensa vigili del fuoco volontari ausiliari (art. 2, III c., L.R. 7/78) . . . . .	197.000.000	—	197.000.000	35.395.265	35.395.265	161.604.735
5721	Censimento fabbisogni abitativi (art. 2 L.R. 30/77) . . . . .	<i>p.m.</i>	—	<i>p.m.</i>	—	—	—
5722	Esecuzione opere infrastrutturali e di adeguamento e completamento (artt. 14 e 21 L.R. 30/77 e art. 8 L.R. 25/78) . . . . .	14.277.747.000	—	14.277.747.000	4.279.462.400	704.575.487	9.998.284.600
5723	Spese per acquisizione edifici da riattare e lavori di riparazione e restauro (art. 14 L.R. 30/77 e art. 30 L.R. 25/78) . . . . .	490.000.000	—	490.000.000	—	—	490.000.000
5724	Studio ed elaborazione progetti-tipo di alloggi e interventi-campione (art. 74, II c., L.R. 63/77) . . . . .	450.000.000	—	450.000.000	—	—	450.000.000
5725	Ricostruzione alloggi IACP (art. 68, I c., n. 1 L.R. 63/77) . . . . .	1.800.000.000	—	1.800.000.000	1.800.000.000	—	—
5751	Contributi sugli interessi per riparazione edifici e opere completamento (artt. 27, I e II c., e 28 L.R. 30/77 e art. 9 bis L.R. 30/77 inserito con art. 10 L.R. 25/78 e artt. 37 e 43 L.R. 25/78) limite - 10 annualità dal 1977	10.000.000.000	10.000.000.000	20.000.000.000	50.958.067	23.568.858	19.949.041.933
5752	Contributi sugli interessi mutui a breve termine per riparazione abitaz. e opere completamento (artt. 27, I e III c., e 28 L.R. 30/77 e art. 9 bis L.R. 30/77 inserito con art. 10 L.R. 25/78 e artt. 37 e 43 L.R. 25/78) limite - 6 annualità dal 1977 . . . . .	2.400.000.000	2.400.000.000	4.800.000.000	290.195.338	61.638.315	4.509.804.662

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: ALLEGATO F

## SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 1978

dei capitoli operativi di spesa (finanziati con prelievo dai fondi iscritti ai capitoli 8501-8502-8503) per interventi a favore delle zone terremotate

Capitolo	DESCRIZIONE RIASSUNTIVA	STANZIAMENTI			Impegni	Pagamenti	Disponibilità
		Competenza 1978	Trasferimenti da esercizi precedenti	Totale			
5753	Contributi annui costanti per riparazione edifici (art. 30 L.R. 30/77 e art. 9 bis L.R. 30/77 inserito con art. 10 L.R. 25/78 e art. 37 L.R. 25/78) limite - 20 annualità dal 1977 . . . .	700.000.000	700.000.000	1.400.000.000	1.131.138.360	569.180	1.398.861.640
5754	Contributi in conto capitale per riparazione edifici danneggiati (artt. 15, 16, 23, 25 e 26 L.R. 30/77 e art. 9 bis L.R. 30/77 inserito con art. 10 L.R. 25/78 e artt. 37 e 38 L.R. 25/78) . . . . .	39.572.355.869	133.737.000	39.706.092.869	25.087.388.354	13.072.453.939	14.618.704.515
5755	Attuazione programmi comunali degli interventi edilizi (art. 40 L.R. 63/77 e art. 54 L.R. 25/78) . . . . .	308.338.944.246	—	308.338.944.246	189.270.731.058	40.126.049.783	119.068.213.188
5756	Contributi a IACP per costruzione alloggi e acquisto edifici abitazione per locazione semplice (art. 68, I c., n. 3, e III c. L.R. 63/77)	725.945.000	—	725.945.000	—	—	725.945.000
5757	Contrib. straord. a cooperative di non proprietari per costruzione alloggi in proprietà indivisa (art. 68, I c., n. 4 L.R. 63/77) . . . .	4.500.000.000	—	4.500.000.000	—	—	4.500.000.000
5758	Contrib. straord. a cooperative di non proprietari per costruzione alloggi in proprietà divisa (art. 71 L.R. 63/77) . . . . .	4.500.000.000	—	4.500.000.000	—	—	4.500.000.000
5759	Contributi costanti su spesa eccedente contributo regionale di cui artt. 50, I c., 51, I c., 56 e 57 L.R. 63/77 (artt. 50, II c., 51, II c., e 58 L.R. 63/77) limite - 20 annualità dal 1978 . . . . .	300.000.000	—	300.000.000	—	—	300.000.000
5760	Contrib. costanti in c/interessi per costruzione abitazioni, ai sensi dell'art. 16, II c., L.R. 48/74 e succ. int. (art. 70 L.R. 63/70) limite - 20 annualità dal 1978 . . . . .	150.000.000	—	150.000.000	—	—	150.000.000

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: ALLEGATO F

## SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 1978

dei capitoli operativi di spesa (finanziati con prelievo dai fondi iscritti ai capitoli 8501-8502-8503) per interventi a favore delle zone terremotate

Capitolo	DESCRIZIONE RIASSUNTIVA	STANZIAMENTI			Impegni	Pagamenti	Disponibilità
		Competenza 1978	Trasferimenti da esercizi precedenti	Totale			
5763	Contributi a Comuni per manutenzione immobili ceduti in proprietà gratuita (art. 4 L.R. 17/78) . . . . .	1.666.068.000	—	1.666.068.000	—	—	1.666.068.000
6381	Ripristino opere pubbliche e di pubblica utilità, non comunali, non irrimediabilmente danneggiate (art. 75, I c., n. 1, e III c., L.R. 63/77) . . . . .	10.036.010.600	—	10.036.010.600	566.799.188	33.800.000	9.469.211.412
6382	Ricostruzione opere pubbliche e di pubblica utilità, non comunali, distrutte o demolite e acquisto immobili (art. 75, I c., n. 2, e III c., L.R. 63/77 e art. 8 L.R. 70/78) . . . . .	7.371.880.000	—	7.371.880.000	—	—	7.371.880.000
6383	Ristrutturazione opere pubbliche e di pubblica utilità, non comunali, non irrimediabilmente distrutte e ammesse ai benefici L.R. 34/76 (art. 75, I c., n. 3, e III c., L.R. 63/77) . . . . .	2.000.000.000	—	2.000.000.000	—	—	2.000.000.000
6384	Costruzione opere pubbliche, non comunali, urgenti e indilazionabili (art. 75, I c., n. 4 L.R. 63/77) . . . . .	12.000.000.000	—	12.000.000.000	—	—	12.000.000.000
6411	Finanziamento lavori già in corso per ricostruzione opere pubbliche e di pubblica utilità e per costruzione opere indilazionabili (art. 82, I c., L.R. 63/77) . . . . .	6.764.024.205	—	6.764.024.205	1.237.853.623	542.332.880	5.526.170.582
6412	Finanziamenti lavori già eseguiti da Comuni, per installazioni prefabbricati definitivi (art. 82, II c., L.R. 63/77) . . . . .	365.399.411	—	365.399.411	54.400.317	54.400.317	310.999.094

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: ALLEGATO F

## SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 1978

dei capitoli operativi di spesa (finanziati con prelievo dai fondi iscritti ai capitoli 8501-8502-8503) per interventi a favore delle zone terremotate

Capitolo	DESCRIZIONE RIASSUNTIVA	STANZIAMENTI			Impegni	Pagamenti	Disponibilità
		Competenza 1978	Trasferimenti da esercizi precedenti	Totale			
6413	Finanziamenti maggior costo perizia suppletiva e di variante per adeguamento antisismico di edifici pubblici in costruzione e di edifici di pubblica utilità nel settore assistenziale (art. 82, III c., e IV c., L.R. 63/77 inserito con art. 12 L.R. 70/78) . . . . .	55.289.101.648	—	55.289.101.648	1.750.963.060	663.103.950	53.538.138.588
6414	Lavori ripristino strade provinciali in corso (art. 82, IV c., L.R. 63/77 inserito da art. 64 L.R. 25/78) . . . . .	1.940.000.000	—	1.940.000.000	—	—	1.940.000.000
7051	Spese per demolizione edifici e sgombero macerie (art. 1/a L.R. 53/76 sost. con art. 2 L.R. 58/77) . . . . .	1.500.000.000	1.740.171.280	3.240.171.280	2.282.807.360	318.432.303	957.363.920
	TOTALE RUBRICA N. 2 - Segr. Gen. Straord. . . . .	512.771.531.979	16.013.908.280	528.785.440.259	237.361.853.879	63.002.660.625	291.423.586.380
	RUBRICA N. 3 - Assessorato Finanze						
527	Compensi per incarichi a personale estraneo (artt. 2 e 7 L.R. 17/76, art. 16 L.R. 33/76, artt. 10 e 14 L.R. 46/76) . . . . .	563.356.885	394.551.985	957.908.870	564.701.815	481.937.395	393.207.055
528	Spese per agevolare le operazioni di soccorso e fornitura stampati (art. 17 L.R. 58/77) . . . . .	—	54.179.140	54.179.140	45.927.230	33.192.420	8.251.910
5052	Strutture mobili e componibili per sedi pubbliche (art. 10 L.R. 34/76) . . . . .	930.000.000	120.504.274	1.050.504.274	954.812.900	954.812.900	95.691.374
5321	Spese per aule mobili per servizio scolastico e prescolastico (art. 8 L.R. 34/76 e succ. mod. e artt. 6 e 15 L.R. 36/77) . . . . .	11.088.825.296	606.169.896	11.694.995.192	10.332.545.329	13.063.455.396	1.362.449.863

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI • DOCUMENTI

Segue: ALLEGATO F

## SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 1978

dei capitoli operativi di spesa (finanziati con prelievo dai fondi iscritti ai capitoli 8501-8502-8503) per interventi a favore delle zone terremotate

Capitolo	DESCRIZIONE RIASSUNTIVA	STANZIAMENTI			Impegni	Pagamenti	Disponibilità
		Competenza 1978	Trasferimenti da esercizi precedenti	Totale			
5322	Spese per edifici scolastici (art. 9 ter L.R. 34/76, agg. con art. 6 L.R. 36/77) . . . . .	54.231.143	—	54.231.143	52.749.143	1.482.000	
5371	Finanziamento province Udine e Pordenone con ratei annui (art. 8 L.R. 34/76 e succ. mod. L.R. 48/76) . . . . .	<i>p.m.</i>	—	<i>p.m.</i>	—	—	
5832	Spese per abitazioni mobili e componibili (art. 9 L.R. 17/76) . . . . .	1.396.873.973	2.412.956.204	3.809.830.177	2.878.508.918	2.445.834.824	
5833	Spese per recupero patrimonio Regione (art. 12 L.R. 30/77) . . . . .	340.000.000	—	340.000.000	—	340.000.000	
7222	Contributo alla Friulia-lis per realizzazione iniziative (art. 19 II c., L.R. 49/78) . . . . .	3.000.000.000	—	3.000.000.000	3.000.000.000	—	
7256	Acquisto obbligazioni Mediocredito per piccole e medie imprese (art. 17 L.R. 49/78) . . . . .	15.000.000.000	—	15.000.000.000	—	15.000.000.000	
7257	Conferimento alla FRIE per concessione mutui per costruzione e riattamento stabilimenti industriali (art. 18 L.R. 49/78) . . . . .	10.000.000.000	—	10.000.000.000	10.000.000.000	—	
7258	Integrazione fondo dotazione FRIULI-S.p.A. per interventi straordinari (art. 19, I c., L.R. 49/78) . . . . .	15.000.000.000	—	15.000.000.000	15.000.000.000	—	
7259	Conferimento alla Cassa per il credito a imprese artigiane di un fondo straordinario (art. 20 L.R. 49/78) . . . . .	14.000.000.000	—	14.000.000.000	9.000.000.000	5.000.000.000	
7260	Acquisto obbligazioni Sezione Autonoma del Credito Fondiario della Cassa di Risparmio di Gorizia (art. 21 L.R. 49/78) . . . . .	5.000.000.000	—	5.000.000.000	—	5.000.000.000	
	TOTALE RUBRICA N. 3 - Ass.to Finanze . . . . .	76.373.287.297	3.588.361.499	79.961.648.796	50.314.731.770	29.646.917.026	

## LEGISLATURA VIII - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: ALLEGATO F

## SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 1978

dei capitoli operativi di spesa (finanziati con prelievo dai fondi iscritti ai capitoli 8501-8502-8503) per interventi a favore delle zone terremotate

Capitolo	DESCRIZIONE RIASSUNTIVA	STANZIAMENTI			Impegni	Pagamenti	Disponibilità
		Competenza 1978	Trasferimenti da esercizi precedenti	Totale			
	<b>RUBRICA N. 4 - Assessorato Enti locali</b>						
652	Rimborso enti locali per spese personale assunto (art. 4 L.R. 30/76) . . . . .	<i>p.m.</i>	—	<i>p.m.</i>	294.637.435	—	
653	. . . . .	—	—	—	70.516.575	—	
654	Contributi straordinari a Comunità Montane (devoluzione UNCEEM) (L.R. 60/77) . . . . .	—	78.550.000	78.550.000	—	—	
7302	Contributi alle Comunità Montane e alla Comunità Collinare del Friuli (art. 23, I c., L.R. 44/78) . . . . .	4.680.000.000	—	4.680.000.000	—	4.680.000.000	
	<b>TOTALE RUBRICA N. 4 - Assess. Enti locali . . . . .</b>	<b>4.680.000.000</b>	<b>78.550.000</b>	<b>4.758.550.000</b>	<b>365.154.010</b>	<b>4.680.000.000</b>	
	<b>RUBRICA N. 5 - Assessorato Agricoltura, Foreste ed economia Montana</b>						
7356	Spese per interventi art. 1, b) e c), L.R. 2/67 (art. 3/a) L.R. 15/76, L.R. 69/76 e art. 83 L.R. 63/77) . . . . .	6.435.000.000	3.258.287.500	9.693.287.500	2.725.603.796	5.995.053.568	
7357	Interventi urgenti per salvaguardia bestiame (art. 2, I c., L.R. 35/76) . . . . .	—	1.604.178.335	1.604.178.335	16.015.085	1.604.178.335	
7358	Spese per salvaguardia colture (art. 2, II c., L.R. 35/76) . . . . .	—	742.937.537	742.937.537	1.464.238	742.937.537	



## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: ALLEGATO F

## SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 1978

dei capitoli operativi di spesa (finanziati con prelievo dai fondi iscritti ai capitoli 8501-8502-8503) per interventi a favore delle zone terremotate

Capitolo	DESCRIZIONE RIASSUNTIVA	STANZIAMENTI			Impegni	Pagamenti	Disponibilità
		Competenza 1978	Trasferimenti da esercizi precedenti	Totale			
7369	Revisione prezzi contrattuali appalti opere intraprese con contributi CEE e Stato in agricoltura (L.R. 57/78) . . . . .	500.000.000	—	500.000.000	—	—	500.000.000
7497	Sovvenzioni per anticipazioni culturali per-dute (art. 4 L.R. 35/76 sost. da art. 4 L.R. 7/77) . . . . .	150.000.000	149.434.800	299.434.800	—	18.112.480	299.434.800
7498	Contributi ad imprese allevatrici (art. 11 L.R. 35/76) . . . . .	—	50.637.810	50.637.810	1.330.700	56.000	49.307.110
7499	Concorso negli interessi sui prestiti di soc-corso (art. 5 L.R. 35/76, art. 5 L.R. 7/77 e L.R. 6/78) limite - 5 annualità di 1.000 mi-lioni dal 1976 e dal 1978 . . . . .	2.000.000.000	1.315.087.438	3.315.087.438	679.739.144	554.910.869	2.635.348.294
7500	Contributi per riparazione fabbricati agricoli (art. 6, I, II e III c., L.R. 35/76 e art. 6 L.R. 7/77) . . . . .	1.000.000.000	1.248.502.989	2.248.502.989	914.127.949	707.351.846	1.334.375.040
7501	Concorso negli interessi per riparazione fab-bricati (art. 6, V c., e 7 L.R. 35/76) limite - 20 annualità dal 1976 . . . . .	50.000.000	100.000.000	150.000.000	—	—	150.000.000
7502	Contributi ai caseifici (art. 9 L.R. 35/76) . . . . .	—	127.000.000	127.000.000	34.000.000	53.000.000	93.000.000
7503	Contributi alla Cooperativa produttori della « Friulcarne » per ricostruzione patrimonio zootecnico (art. 10 L.R. 35/76 e art. 8 L.R. 7/77) . . . . .	300.000.000	650.000.000	950.000.000	950.000.000	950.000.000	—
7504	Contributi per ricostruzione scorte morte e distrutte (art. 12 L.R. 35/76 sost. da art. 10 L.R. 7/77) . . . . .	—	11.387.910.973	11.387.910.973	735.483.110	514.999.631	10.652.427.863

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: ALLEGATO F

## SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 1978

dei capitoli operativi di spesa (finanziati con prelievo dai fondi iscritti ai capitoli 8501-8502-8503) per interventi a favore delle zone terremotate

Capitolo	DESCRIZIONE RIASSUNTIVA	STANZIAMENTI			Impegni	Pagamenti	Disponibilità
		Competenza 1978	Trasferimenti da esercizi precedenti	Totale			
7505	Contributi agli allevatori per capo di bestiame posseduto (art. 13 L.R. 35/76 sost. da art. 11 L.R. 7/77) . . . . .	350.000.000	256.180.000	606.180.000	277.500.000	347.910.000	
7506	Contributo straordinario all'ERSA per acquisto aree per costruzione ricoveri bestiame (art. 15 L.R. 35/76 sostituito da art. 12 L.R. 7/77 e art. 11 e 13 L.R. 23/78) . . . . .	—	5.502.241.214	5.502.241.214	5.502.241.214	—	
7511	Contributi per il credito agrario di miglioramento (art. 4, II c., L.R. 3/77 e art. 20 L.R. 23/78) limite - 15 annualità dal 1976 . . . . .	600.000.000	1.200.000.000	1.800.000.000	—	1.800.000.000	
7512	Spese per finanziamenti della quota a carico della Regione delle opere di riparazione danni dell'agricoltura connesse a finanziamenti della CEE e dello Stato (art. 9 L.R. 3/77) . . . . .	—	498.138.254	498.138.254	—	262.654.824	
7513	Contributi alle Comunità montane, ecc., ad integrazione di quelli concessi dalla CEE (art. 10 L.R. 3/77) . . . . .	550.311.228	2.231.241.238	2.781.552.466	—	1.176.515.483	
7515	Contributi ad aziende per miglioramento patrimonio zootecnico (art. 10 ter L.R. 35/76 inserito con art. 9 L.R. 7/77 e art. 9 L.R. 23/78) . . . . .	600.000.000	1.292.861.516	1.892.861.516	814.697.811	875.105.366	
7516	Contributi per riparazione e ricostruzione fabbricati rurali e loro pertinenze ecc. (art. 15, I e II c., L.R. 7/77 e art. 17 L.R. 23/78)	4.000.000.000	5.848.939.200	9.848.939.200	884.193.747	8.695.618.805	
7517	Concorso negli interessi per riparazione e ricostruzione fabbricati rurali e loro pertinenze (art. 15, IV c., L.R. 7/77) limite - 20 annualità dal 1977 . . . . .	300.000.000	300.000.000	600.000.000	—	600.000.000	

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: ALLEGATO F

## SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 1978

dei capitoli operativi di spesa (finanziati con prelievo dai fondi iscritti ai capitoli 8501-8502-8503) per interventi a favore delle zone terremotate

Capitolo	DESCRIZIONE RIASSUNTIVA	STANZIAMENTI			Impegni	Pagamenti	Disponibilità
		Competenza 1978	Trasferimenti da esercizi precedenti	Totale			
7518	Contributi per ripristino e miglioramento stalle e allevamenti specializzati (artt. 13 e 14 L.R. 7/77 e art. 14 L.R. 23/78) . . . .	—	7.839.015.660	7.839.015.660	5.199.352.717	4.143.858.132	2.639.662.943
7521	Contributi all'ERSA per adeguamento strutture aziendali e valorizzazione produzioni agricole e zootecniche (art. 29 L.R. 23/78) . . . .	3.000.000.000	—	3.000.000.000	—	—	3.000.000.000
7522	Contributi per interventi di cui artt. 1, II c., e 2 L.R. 18/65 in zone terremotate (art. 23 L.R. 23/78) . . . . .	1.000.000.000	—	1.000.000.000	120.428.784	7.380.000	879.571.216
7523	Contributi per interventi di cui art. 4 L.R. 16/67 in zone terremotate (art. 24 L.R. 23/78) . . . . .	5.000.000.000	—	5.000.000.000	2.381.478.149	914.814.430	2.618.521.851
7524	Contributi per interventi di cui artt. 2, 4 e 7 L.R. 29/67 in zone terremotate (art. 25 L.R. 23/78) . . . . .	2.000.000.000	—	2.000.000.000	532.769.250	23.943.500	1.467.230.750
7525	Miglioramento strutture aziendali sostitutive di quelle previste art. 16 L. 910/66 (art. 26 L.R. 23/78) . . . . .	3.000.000.000	—	3.000.000.000	1.063.296.430	616.737.065	1.936.703.570
7526	Contributi in c/ capitale I anno impianto specie forestali rapido accrescimento (art. 27 L.R. 23/78) . . . . .	800.000.000	—	800.000.000	—	—	800.000.000
7527	Contributi c/ interessi ai sensi L. 1760/28 per acquisto fondi rustici (art. 28 L.R. 23/78) limite - 20 anni dal 1978 . . . . .	200.000.000	—	200.000.000	—	—	200.000.000
	TOTALE RUBRICA N. 5 - Assess. Agricoltura . . . . .	31.835.311.228	45.602.594.464	77.437.905.692	26.082.348.337	18.726.879.844	51.355.557.355

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: ALLEGATO F

## SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 1978

dei capitoli operativi di spesa (finanziati con prelievo dai fondi iscritti ai capitoli 8501-8502-8503) per interventi a favore delle zone terremotate

Capitolo	DESCRIZIONE RIASSUNTIVA	STANZIAMENTI			Impegni	Pagamenti	Disponibilità
		Competenza 1978	Trasferimenti da esercizi precedenti	Totale			
2757	RUBRICA N. 7 - <i>Ass.to Industria e Commercio</i> Contributi straordinari alle C.C.I.A.A. per provvedimenti di cui al capo II L.R. 28/76 e interventi a favore imprese che abbiano subito oneri aggiuntivi (art. 36 L.R. 49/78)	100.000.000	—	100.000.000	100.000.000	100.000.000	—
7656	Contributi a fondo perduto ad industrie, ecc. (art. 2 e 2 bis L.R. 28/76 e succ. mod.) . . .	—	100.000.000	100.000.000	2.482.013.401	2.482.013.401	55.991.817
7657	Contributo u.t. al Consorzio Sviluppo Industriale zona pedemontana, Consorzio Spilimberghese, ecc. (art. 12 L.R. 28/76 integr. con art. 13 L.R. 64/76) . . . . .	—	2.616.439.456	2.616.439.456	838.760.776	838.760.776	306.220.230
7664	Contributi operazioni prefinanziamento (I c. art. 7 bis L.R. 28/76 istituito con art. 7 L.R. 64/76) limite - 2 annualità dal 1976 . . . . .	—	4.000.000.000	4.000.000.000	1.500.000.000	979.644.453	2.500.000.000
7665	Contributi industria, ecc. per operazioni locazione (art. 12 bis L.R. 28/76, istituito con art. 14 L.R. 64/76) limite - 5 annualità di 150 milioni dal 1977 e dal 1978 . . . . .	300.000.000	94.078.129	394.078.129	95.821.295	74.626.669	298.256.834
7666	Contributi c/ capitale per opere urbanizzazione primaria (art. 12 ter L.R. 28/76, istituito con art. 14 L.R. 64/76 e art. 23 L.R. 49/78) . . . . .	5.000.000.000	316.256.792	5.316.256.792	613.299.100	434.253.600	4.702.957.692
7667	Contributo straordinario ai Consorzi di garanzia fidi fra piccole imprese ind. e comm. per finalità di cui art. 8, II c., L.R. 28/76 (art. 31, II c., L.R. 49/78) . . . . .	1.500.000.000	—	1.500.000.000	1.500.000.000	1.500.000.000	—

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: ALLEGATO F

## SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 1978

dei capitoli operativi di spesa (finanziati con prelievo dai fondi iscritti ai capitoli 8501-8502-8503) per interventi a favore delle zone terremotate

Capitolo	DESCRIZIONE RIASSUNTIVA	STANZIAMENTI			Impegni	Pagamenti	Disponibilità
		Competenza 1978	Trasferimenti da esercizi precedenti	Totale			
7668	Contributi in conto interessi a Istituti di credito che abbiano assunto mutui con BEI e CECA (art. 4, I c., e IV c., L.R. 3/77 e art. 20 L.R. 23/78) limite - 15 annualità dal 1976 . . . . .	1.500.000.000	2.910.473.278	4.410.473.278	516.254.190	310.151.118	3.894.219.088
7674	Contributi in c/ interessi per programmi di investimento nel settore industriale (art. 2 L.R. 49/78) limite - 10 annualità dal 1978 . . . . .	2.000.000.000	—	2.000.000.000	—	—	2.000.000.000
7675	Contributi in c/ interessi per programmi di investimenti nel settore commerciale (art. 2 L.R. 49/78) limite - 10 annualità dal 1978 . . . . .	350.000.000	—	350.000.000	—	—	350.000.000
7676	Contributi in c/ capitale per nuove iniziative industriali in territorio montano (art. 6 L.R. 49/78) . . . . .	1.000.000.000	—	1.000.000.000	—	—	1.000.000.000
7677	Contributi in c/ interessi per estinzione passività da mutui pregressi contratti nel settore industriale e commercio (art. 9 L.R. 49/78) limite - 10 annualità dal 1978 . . . . .	1.500.000.000	—	1.500.000.000	—	—	1.500.000.000
7678	Contributi straordinari a imprese industriali commerciali e turistiche che abbiano subito oneri finanziari aggiuntivi (art. 12 L.R. 49/78) . . . . .	300.000.000	—	300.000.000	—	—	300.000.000
7679	Contributi a Consorzi fra piccole imprese industriali per i fini di cui a L.R. 3/73 e costruzione magazzini (art. 27 L.R. 49/78) . . . . .	500.000.000	—	500.000.000	370.000.000	370.000.000	130.000.000
7680	Contributi a Cooperative per scopi art. 1 L.R. 40/72 e per costruzione locali (art. 29 L.R. 49/78) . . . . .	1.000.000.000	—	1.000.000.000	—	—	1.000.000.000

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: ALLEGATO F

## SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 1978

dei capitoli operativi di spesa (finanziati con prelievo dai fondi iscritti ai capitoli 8501-8502-8503) per interventi a favore delle zone terremotate

Capitolo	DESCRIZIONE RIASSUNTIVA	STANZIAMENTI			Impegni	Pagamenti	Disponibilità
		Competenza 1978	Trasferimenti da esercizi precedenti	Totale			
7681	Contributo straordinario ai « fondi rischi » dei consorzi di garanzia fidi fra piccole imprese industriali e commerciali e al consorzio regionale fra Cooperative (art. 31, I c., L.R. 49/78) . . . . .	500.000.000	—	500.000.000	500.000.000	—	
7682	Contributi per ricerca applicata tecnologica e organizzativa (art. 34, I c., L.R. 49/78)	2.000.000.000	—	2.000.000.000	—	1.734.380.000	
7683	Contributi u.t. per ricerche minerarie (art. 34, II c., L.R. 49/78) . . . . .	1.000.000.000	—	1.000.000.000	—	951.594.900	
7684	Contributo straordinario per risistemazione ex ferrovia Carnia - Villa Santina (art. 24 L.R. 49/78) . . . . .	1.500.000.000	—	1.500.000.000	—	1.500.000.000	
	TOTALE RUBRICA N. 7 - <i>Ass.to Ind. e Comm.</i>	20.050.000.000	10.037.247.655	30.087.247.655	7.589.449.967	22.223.620.561	
5422	RUBRICA N. 8 - <i>Assessorato Istruzione, formazione professionale e attività culturali</i> Opere di edilizia scolastica (art. 11 L.R. 34/76 sostituito da art. 18 L.R. 48/76 e art. 13 L.R. 36/77) . . . . .	3.127.513.000	1.582.000.000	4.709.513.000	281.544.047	1.309.513.000	
	TOTALE RUBRICA N. 8 - <i>Assessorato Istruzione</i>	3.127.513.000	1.582.000.000	4.709.513.000	281.544.047	1.309.513.000	

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: ALLEGATO F

## SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 1978

dei capitoli operativi di spesa (finanziati con prelievo dai fondi iscritti ai capitoli 8501-8502-8503) per interventi a favore delle zone terremotate

Capitolo	DESCRIZIONE RIASSUNTIVA	STANZIAMENTI			Impegni	Pagamenti	Disponibilità
		Competenza 1978	Trasferimenti da esercizi precedenti	Totale			
6101	RUBRICA N. 9 - Assessorato Lavori Pubblici Riparazione edifici privati per campione (art. 15 L.R. 46/76) . . . . .	80.000.000	1.045.830	81.045.830	29.218.387	86.160.000	51.827.443
6173	Riparazione edifici non irrimediabilmente danneggiati (art. 3/c L.R. 15/76; art. 4 L.R. 17/76; art. 6 III e IV c., L.R. 46/76) . . . . .	—	7.632.421.554	7.632.421.554	—	7.341.598.391	7.632.421.554
6174	Sovvenzioni ai Comuni per espropriazione aree per esigenze abitative (art. 7 L.R. 49/76) . . . . .	7.000.000.000	2.287.014.050	9.287.014.050	2.839.002.502	1.092.411.060	6.448.011.548
7776	Ripristino impianti ed edifici pubblici (art. 3/b L.R. 15/76; art. 1 L.R. 34/76; art. 5 L.R. 62/76 e art. 83 L.R. 63/77) . . . . .	20.000.000.000	9.140.264.791	29.140.264.791	15.006.771.957	9.647.811.858	14.133.492.834
7778	Finanziamenti per progetti di riatto impianti di acquedotti e reti idriche, nonché della viabilità provinciale e manufatti connessi (art. 12 L.R. 3/77) . . . . .	4.910.000.000	367.500.000	5.277.500.000	1.750.000.000	3.144.433.666	3.527.500.000
7808	Costruzione autostrada Udine-Carnia-Tarvisio art. 9 u.c., L. 546/77 (L.R. 61/78) . . . . .	10.000.000.000	—	10.000.000.000	—	—	10.000.000.000
	TOTALE RUBRICA N. 9 - Ass.to Lavori Pubblici	41.990.000.000	19.428.246.225	61.418.246.225	19.624.992.846	21.312.414.975	41.793.253.379

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: ALLEGATO F

## SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 1978

dei capitoli operativi di spesa (finanziati con prelievo dai fondi iscritti ai capitoli 8501-8502-8503) per interventi a favore delle zone terremotate

Capitolo	DESCRIZIONE RIASSUNTIVA	STANZIAMENTI			Impegni	Pagamenti	Disponibilità
		Competenza 1978	Trasferimenti da esercizi precedenti	Totale			
2310	RUBRICA N. 10 - Assessorato Lavoro, Assistenza sociale ed Emigrazione	150.000.000	159.918.349	309.918.349	153.364.850	143.524.888	156.553.499
2311	Contributi ai Comuni per assistenza (art. 3/d L.R. 15/76 e L.R. 17/76) . . . . .	2.000.000.000	1.833.742.017	3.833.742.017	3.197.754.392	2.551.437.037	635.987.625
2312	Spese, rette, invio in colonia, ecc. (art. 1 L.R. 38/76 e L.R. 29/77) . . . . .	2.050.000.000	805.906.465	2.855.906.465	2.367.646.797	1.702.833.878	488.259.668
6949	Assistenza domiciliare anziani (art. 3 L.R. 38/76 e L.R. 29/77) . . . . .	p.m.	—	p.m.	—	—	—
	Interventi straordinari per occupazione giovanile - L. 546/77 art. 1, lett. f (L.R. 73/78)						
	TOTALE RUBRICA N. 10 - Assessorato Lavoro	4.200.000.000	2.799.566.831	6.999.566.831	5.718.766.039	4.397.795.803	1.280.800.792
7899	RUBRICA N. 11 - Assessorato Turismo	300.000.000	—	300.000.000	27.225.000	—	272.775.000
7900	Contributo in c/ capitale per iniziative di cui alle lettere a) e b) I c. dell'art. 2 L.R. 16/65 e succ. mod. (art. 3 L.R. 49/78) . . . . .	50.000.000	—	50.000.000	—	—	50.000.000
	Contributi in c/ interessi per estinzione passività da mutui pregressi contratti nel settore turistico (art. 9 L.R. 49/78) limite 10 annualità dal 1978 . . . . .						



## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: ALLEGATO F

## SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 1978

dei capitoli operativi di spesa (finanziati con prelievo dai fondi iscritti ai capitoli 8501-8502-8503) per interventi a favore delle zone terremotate

Capitolo	DESCRIZIONE RIASSUNTIVA	STANZIAMENTI			Impegni	Pagamenti	Disponibilità
		Competenza 1978	Trasferimenti da esercizi precedenti	Totale			
7901	Contributi straordinari per esecuzione opere di cui art. 4 lettere a) e b), L.R. 26/67 e concorsi su oneri per revisione prezzi contrattuali sostenuti da Comuni e Aziende di soggiorno (art. 25, I c., lett. a), e II c., L.R. 49/78) . . . . .	1.100.000.000	—	1.100.000.000	350.000.000	—	750.000.000
7902	Contributi in c/ capitale per esecuzione opere di cui alle lettere d) ed e) dell'art. 2 L.R. 16/65 e concorsi su oneri per revisione prezzi contrattuali sostenuti da Comuni e Aziende di Soggiorno (art. 25, I c., lett. b) e II c. L.R. 49/78) . . . . .	1.600.000.000	—	1.600.000.000	810.000.000	—	790.000.000
7903	Contributi in c/ interessi per programmi di investimento nel settore dello spettacolo e del turismo (art. 2 L.R. 49/78) limite - 20 annualità dal 1978 . . . . .	350.000.000	—	350.000.000	—	—	350.000.000
	TOTALE RUBRICA N. 11 - Assessorato Turismo	3.400.000.000	—	3.400.000.000	1.187.225.000	—	2.212.775.000
	TOTALE GENERALE . . . . .	706.560.122.404	99.897.011.192	806.457.133.596	359.251.900.865	177.203.705.794	447.205.232.731

PAGINA BIANCA